

Esame di Maturità 2026

Documento del Consiglio di classe 5 SEZ.B AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

A.S. 2025-2026

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PECUP - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” possiede competenze generali nel campo dei fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing e dei prodotti assicurativo-finanziari.

È in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti e tecniche contabili;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi;
- gestire adempimenti di natura fiscale e amministrativa;
- collaborare alla pianificazione, organizzazione e controllo delle attività aziendali;
- utilizzare strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare mercati, prodotti e strategie di marketing;
- redigere documentazione amministrativa e commerciale;
- operare nel rispetto delle normative vigenti e dei principi etici e professionali.

Nel percorso di studio acquisisce:

- solide competenze economiche, giuridiche e aziendali;
- capacità di analisi, organizzazione e problem solving;
- competenze comunicative efficaci, anche in lingua inglese;
- capacità di lavorare in gruppo e gestire relazioni professionali;
- competenze digitali applicate ai processi amministrativi e commerciali.

Il diplomato sa inoltre:

- utilizzare tecniche di gestione aziendale e strumenti di controllo;
- leggere e interpretare dati economici e finanziari;
- applicare strategie di comunicazione e marketing;
- comprendere i processi di internazionalizzazione e globalizzazione dei mercati.

Il percorso formativo favorisce lo sviluppo di autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa e consapevolezza economica e sociale.

Al termine del percorso, il diplomato può:

- inserirsi nel mondo del lavoro nei settori amministrativi, contabili, finanziari e commerciali;
- proseguire gli studi universitari;
- accedere ai percorsi ITS Academy e alla formazione tecnica superiore.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione della classe

2.2. Provenienza degli studenti

2.3. Profilo della classe

2.4. Attività di orientamento

2.5. Attività didattica in modalità CLIL

2.6. Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione

2.7. Insegnamento dell'Educazione Civica

2.8. Percorso Formazione Scuola Lavoro

3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITA'

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è composto da un gruppo di docenti alcuni dei quali non sono stati presenti in modo stabile nel triennio, come evidenziato nella seguente tabella.

Materia	Docente	presenza nel triennio		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SPINELLI ALICE	no	no	si
STORIA	SPINELLI ALICE	no	no	si
DIRITTO	BARCELLA ANNAROSA	no	si	si
LINGUA E CULTURA INGLESE	VALLE DANIELA	si	si	si
MATEMATICA	TORCHITTI FRANCESCO	si	si	si
ECONOMIA AZIENDALE	CONSONNI FRANCESCA	no	no	si
ECONOMIA POLITICA	VIVIANI CLAUDIA SIMONA	si	si	si
SECONDA LINGUA SPAGNOLO	MAIOLO AURORA	si	no	si
SECONDA LINGUA SPAGNOLO	JUSTET YANINA	no	no	si
SECONDA LINGUA FRANCESE	RENDINA CLAUDIA	no	si	si
SECONDA LINGUA FRANCESE	D'ALESSANDRO FINA	si	no	si
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BRESCIANI FRANCESCO	si	si	si
RELIGIONE CATTOLICA	CASATI FRANCESCO	si	si	si

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dalla prof. TORCHITTI

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori sono stati regolarmente eletti e hanno partecipato alle riunioni collegiali aperte alle tre componenti.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Studenti n. 25	femmine n. 10	maschi n. 15
----------------	---------------	--------------

2.2 PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

CLASSE	Dalla classe precedente	Ripetenti la stessa classe	Provenienti da altri istituti o sezioni (uditori anno precedente)	Totale

Terza	20	1	4	25
Quarta	11	0	4	15
Quinta	13	0	12	25

La composizione della classe nel triennio è cambiata tra il terzo e il quarto anno per lo sdoppiamento delle sezioni. E' poi aumentato nuovamente per iscrizione di molti ragazzi provenienti da altri istituti.

2.3 PROFILO DELLA CLASSE

Profilo educativo comportamentale

La Classe 5[^] B-AFM è composta da 25 alunni, 12 dei quali provengono da altri istituti, ma, soprattutto, da esperienze scolastiche e personali diverse.

Alcuni presentano qualche segno di insicurezza causato da esperienze scolastiche non positive.

Il Consiglio di Classe ha impostato il proprio lavoro considerando quegli obiettivi che la Scuola, in generale, si prefigge:

- orientamento nel chiarificare inclinazioni e attitudini personali;
- comprensione della molteplicità dei modi in cui l'uomo può interpretare la realtà ed atteggiarsi di fronte a se stesso, agli altri, al mondo;
- consapevolezza della complessità della situazione socio-ambientale e dell'accentuato pluralismo di modelli e di valori.

Tali obiettivi hanno costituito per il Consiglio di classe il punto di partenza per impostare il proprio lavoro.

Il lavoro dei docenti si è configurato come continua sollecitazione di energie e sforzi per un apprendimento soddisfacente, un recupero delle capacità organizzative dell'attività scolastica, uno sviluppo progressivo delle facoltà di analisi e sintesi, del senso critico. Nonostante questo, l'impegno dei ragazzi nelle ore scolastiche è stato gravemente insufficiente mentre a casa nella maggior parte dei casi è risultato irrilevante. I risultati ottenuti sono stati sufficienti solo per alcuni studenti mentre per altri preoccupanti. La quasi totalità della classe non ha dimostrato impegno nelle ore scolastiche mentre il lavoro a casa è stato totalmente insoddisfacente.

Il corpo docenti, conscio di una situazione scolastica in generale fragile dovuta anche agli anni / periodi passati in non presenza fino allo scorso anno, ha aiutato i ragazzi nel raggiungimento degli obiettivi premiando l'impegno. Questo è stato fatto senza variare i contenuti didattici ed è servito per dare la possibilità a tutti i ragazzi di arrivare agli obiettivi prefissati. Purtroppo, questo aiuto non è stato efficace. Sono rimaste situazioni critiche sulle quali lavorare risultava impossibile. Una proficua collaborazione ha tentato di generare un'adeguata consapevolezza di interessi e motivazioni che si sono manifestati nell'acquisizione di competenze, tenuto conto della interdisciplinarietà tra le varie materie realizzata durante l'anno.

La classe ha dimostrato un impegno insufficiente e solo in alcuni ragazzi hanno sviluppato autonomia nella gestione del lavoro didattico che ha prodotto piccoli progressi con risultati commisurati alle singole attitudini e capacità.

Durante l'anno sono stati attivati interventi di recupero in Economia Aziendale e Matematica Spagnolo (nel secondo periodo) attraverso uno sportello help di due ore settimanali. I pochi alunni che vi hanno partecipato sono riusciti solo parzialmente a colmare le proprie lacune.

Il clima all'interno della classe è stato sempre inadeguato. Molti ragazzi si sono distinti per azioni immature, note, sospensioni e gesti infantili. Il consiglio di classe si è sentito spesso offeso (e psicologicamente provato) dai comportamenti che i ragazzi esibivano nonostante la buona volontà prima di far capire l'errore e solo poi di annotare un certo tipo di atteggiamento. Tutto ciò non ha portato a sostanziali miglioramenti anzi, i ragazzi hanno continuato con il loro comportamento non consono alle regole scolastiche fino alla fine dell'anno.

Complessivamente, solo una piccola parte degli alunni ha dimostrato di aver raggiunto conoscenze e competenze sufficienti sia nelle discipline dell'area comune che in quelle di indirizzo: le abilità espositive sono mediocri, come la capacità di contestualizzare le tematiche proposte e di operare interventi critici.

Particolarmente problematica si presenta in materie come Economia Aziendale e Matematica Spagnolo.

All'interno della classe sono inseriti 11 studenti con certificazioni.

Il consiglio di classe ritiene di aver lavorato per la crescita e la formazione "umana" di ciascun allievo, nel raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole materie.

2.4 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Consiglio di Classe, come previsto di DM n. 328 del 22 dicembre 2022 e n. 63 del 5 aprile 2023, sulla base del quadro di riferimento delle attività dell'Istituto ha realizzato le seguenti attività di Orientamento:

Area	Descrittore Orientamento formativo	Percorso	Attività di Istituto, di classe (a scuola o presso ente esterno)	Docente referente	Periodo	n. ore	Valida anche per Ed. Civica
Orientamento sociale	Orientamento alla coscienza civile Memoria storica Affettività	Memoria storica	Visione film "Le Assaggiatrici", cinema Capital	Barcella Annarosa - Spinelli Alice	II periodo	4	Sì
Orientamento sociale	Orientamento alla coscienza civile Memoria	Affettività e coscienze	Imparare dall'esperienza	Consonni Francesca	I periodo	2	Sì

	storica Affettività	nza civile					
Orientamento sociale	Orientamento alla coscienza civile Memoria storica Affettività	Memoria storica	Incontro presidente dell'Unione Italiana	Barcella Annarosa	I periodo	2	Si
Orientamento sociale	Orientamento alla coscienza civile Memoria storica Affettività	Affettività e coscienza civile	Sportello contro la violenza	Barcella Annarosa	II periodo	2	Si
Orientamento sociale	Psicologica- Relazionale	Neuroscienze e Sociali e del Lavoro	Incontro Prof.ssa Palazzi: Sistema nervoso e abusi	Elisabetta Palazzi	II periodo	4	Si

2.5 ATTIVITÀ DIDATTICA IN MODALITÀ CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il progetto CLIL, dal titolo "Cold War", è stato svolto nei mesi di maggio / giugno, per un totale di n. 2 ore ed è stato verificato con la Prof.ssa Spinelli.

2.6 USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE CLASSE QUINTA

Anno scolastico	Uscita didattica/visita/viaggio di istruzione
a.s. 2025-2026	Cinema Capital – Visione del film "Le Assaggiatrici" (19 gennaio 2026)

2.7 INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione civica e lo sviluppo delle relative competenze, il Consiglio di classe ha sviluppato i seguenti percorsi previsti dal curriculum di istituto:

Percorso	Discipline	Argomenti trattati	Nucleo concettuale nuove linee guida			
			Costituzione	Sviluppo economico e sostenibilità	Cittadinanza digitale	
1.	Costituzione	Diritto Inglese Italiano	L'Assemblea costituente e le ideologie dei partiti. US Constitution. Lavori di gruppo: storia politica della Prima Repubblica con cenni letterari.	X	X	X
2.	Agenda 2030	Diritto Italiano Spagnolo Francese	Obiettivo 3: Diritto alla salute. Intervento: sistema nervoso e dipendenze. Italo Svevo: la dipendenza dal fumo Los objetivos de la Agenda 2030 La principales empressas verdes: le caso BlaBlaCar.	X	X	X

			<p>La COP</p> <p>L'agenda 2030: obiettivo 8</p> <p>Promouvoir une croissance économique soutenue, partagée et durable, le plein emploi productif et un travail décent pour tous</p>			
3.	Istituzioni europee	<p>Diritto</p> <p>Economia politica</p>	Bilancio europeo	X	X	X
4.	Cittadinanza attiva e memoria responsabile	<p>Storia</p> <p>Diritto</p> <p>Inglese</p>	<p>Giornata della Memoria</p> <p>Uscita per Visione film "Le assaggiatrici".</p> <p>Il 25 aprile: giornata della liberazione.</p> <p>Referendum sulla giustizia</p> <p>Visione video: Jackson Katz</p> <p>Violence against women.</p>	X		

5.	Plurilinguismo	Inglese Francese Spagnolo	UK and US Government. La globalisation La responsabilité sociale des entreprises (la norme ISO 26000) Una segunda vida: Las tipología de logística inversa.	X	X	X
6.	Imparare dall'esperienza	Economia aziendale Economia politica Spagnolo	Imparare dall'esperienza: incontro con ex studentessa divenuta manager presso Wellington management, Università Bocconi Stesura di un Business plan. Incontro con il Presidente dell'Associazione italiana ciechi e ipovedenti.	X	X	X

2.8 PERCORSO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutte le studentesse e tutti gli studenti della classe hanno seguito il percorso come da documento allegato

Classe	Progetto - Attività	n. ore
	Corso sulla sicurezza	Controllare numero ore

3°	Eventuale project work interno alla scuola, a partecipazione individuale (ad esempio percorsi laboratoriali in fisica e scienze naturali nell'ambito di BergamoScienza e altri)	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
4°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
5°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto

A fianco delle nuove iniziative di orientamento sopra riportate, resta in vigore il quadro normativo relativo ai P.C.T.O. La materia è disciplinata dalla legge 30 dicembre 2018, n.145, art. 1 comma 784-787, dalla nota Miur n. 3380 del 18/02/2019, dalle Linee guida emanate con il DM 774 del 4 settembre 2019, a cui si aggiungono più recentemente il DL 48 del 4 maggio 2023 (art. 17 e 18), convertito in legge il 3 luglio 2023 (Legge n. 85), dove si ampliano le tutele assicurative, le Linee guida sull'orientamento (D.L. 328 del 22/12/2022), l' OM n. 54 del 26 marzo 2026 (Articolo 1 formazione scuola-lavoro: attività di formazione scuola-lavoro come ridenominate dall'art. 1, co. 6, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164).

La fruizione, anche da remoto, di seminari, conferenze, incontri e convegni potrà essere utile al raggiungimento del monte- ore necessario solo se seguita da una rielaborazione personale (relazione scritta, prodotto multimediale).

Tutte le attività svolte verranno registrate dal docente tutor, in accordo con i referenti di settore e/o con i docenti organizzatori delle iniziative, nel portale Scuola e territorio sotto la voce "Esperienze". Le ore saranno archiviate in automatico dal portale nella sezione "Curriculum" di ogni studente.

3.0 SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITÀ

Simulazioni delle prove scritte

Sono state predisposte n.3 simulazione delle prove scritte:

- il giorno 08 maggio 2026 - simulazione della Prima Prova Scritta
- il giorno 19 marzo 2026 – prima simulazione della Seconda Prova Scritta
- il giorno 14 maggio 2026 – seconda simulazione della Seconda Prova Scritta

Si allega sia il testo sia la griglia di valutazione della simulazione.

Simulazioni del colloquio orale

La simulazione della prova orale è fissata il giorno 29/05/2026 dalle ore 14.30.

4.0 METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

SISTEMA DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe agisce come riportato nel PTOF nella sezione apposita.

Le verifiche vengono intese e recuperate nel loro autentico valore educativo e didattico, come strumenti di misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, che vengono comunicati agli studenti in modo chiaro e concreto. L'obiettivo è superare una visione riduttiva della valutazione, che considera voti e giudizi come fine ultimo del percorso di apprendimento.

La misurazione dell'apprendimento coinvolge l'intera attività didattica e rappresenta un processo continuo. Il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sia a livello di classe sia individuale, costituisce il principale parametro di riferimento. La valutazione diventa così occasione di analisi e riflessione, finalizzata a individuare e, ove possibile, a rimuovere le cause di eventuali difficoltà o insuccessi, in un'ottica di miglioramento e crescita formativa.

La tipologia delle verifiche e le modalità di somministrazione previste per ciascuna disciplina vengono illustrate in modo puntuale da ogni docente, affinché ogni studente sia pienamente consapevole di ciò che gli viene richiesto e dei criteri di valutazione adottati.

Tutte le verifiche sono strettamente coerenti con gli obiettivi della programmazione didattica e sono progettate per accertare in modo chiaro e significativo il livello di competenze effettivamente raggiunte dagli studenti.

La verifica, intesa come strumento di rilevazione delle competenze acquisite, non esaurisce il processo valutativo, ma ne rappresenta una componente essenziale, in quanto fornisce elementi concreti e oggettivi a supporto del giudizio complessivo.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti possono proporre valutazioni formative in itinere finalizzate a monitorare costantemente il livello di apprendimento degli studenti. Tali prove possono assumere diverse tipologie e le relative valutazioni non sono espresse in forma numerica, ma attraverso giudizi descrittivi di supporto al percorso di apprendimento.

Le prove che concorrono alla determinazione dei voti sono tutte preventivamente programmate e numericamente distribuite secondo quanto indicato nel PTOF nella sezione apposita.

La programmazione delle verifiche avviene sulla base di un calendario annuale, disponibile prima dell'inizio dell'anno scolastico e affisso in tutte le aule. Per ciascun periodo di valutazione previsto, un tabellone dedicato, anch'esso esposto in aula, consente di pianificare le diverse scadenze, al fine di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione delle prove.

La valutazione riportata nelle apposite schede consegnate nel corso dell'anno, pagelle comprese, non è il risultato di una semplice somma aritmetica, ma rappresenta un giudizio complessivo espresso attraverso un voto. Essa tiene conto in modo progressivo e ponderato delle valutazioni intermedie, dei risultati delle verifiche sommative e del livello di partenza del singolo e dei progressi realizzati, della serietà e della costanza dell'impegno, della partecipazione e dell'attenzione in classe, e di ogni

altro elemento relativo alla personalità dello studente e alla sua vita scolastica nel corso di tutto l'anno scolastico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti, gruppi di studenti della stessa classe o gruppi di studenti di classi parallele. Le attività, messe in atto nel nostro Istituto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- in itinere, a cura del singolo docente, durante le ore di lezione curricolari;
- durante la settimana di pausa dell'attività didattica prevista nel mese di gennaio;
- attraverso gli sportelli "Help" in orario pomeridiano, a scelta degli studenti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Si fa riferimento al PTOF 2025 - 2028.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe ribadisce quanto riportato nel PTOF "Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dallo studente nei tre anni conclusivi del corso di studi. La valutazione viene espressa con riguardo al profitto, tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (cfr. D.lgs 62/2017).

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni Studente/essa che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella.

TAB. A – STUDENTI INTERNI

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9- 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La media voti e la classe frequentata permettono di individuare, grazie alla tabella precedente, la fascia di credito. Il minimo di tale fascia spetta allo studente direttamente; per ottenere il punto aggiuntivo (massimo della fascia di riferimento) lo studente dovrà aver o una media voti \geq della metà della fascia di riferimento (es. $\geq 6,50$) oppure aver fatto pervenire alla Scuola nei tempi previsti crediti formativi certificati (vedi paragrafo successivo).

La normativa scolastica prevede l'ammissione all'esame di Maturità anche per gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale presentano un'insufficienza. In tal caso lo studente acquisisce il punteggio minimo della fascia di appartenenza data dalla media voti.

Si ritiene importante richiamare quanto stabilito dalla legge n. 150 del 1° ottobre 2024 intitolata "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico" in relazione alla valutazione del comportamento degli studenti con l'obiettivo di promuovere un clima scolastico più sereno, rispettoso e inclusivo.

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Maturità, oltre ai requisiti già previsti dalla precedente normativa, se ne aggiunge un altro, derivante dall'integrazione dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. 67/2017, ovvero:

"Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo".

"Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".

Si dispone inoltre sull'attribuzione del **credito scolastico**:

"Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi"

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il D.M. 49/2000 precisa inoltre all'art. 1 che le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Lo stesso D.M. indica all'art. 2 che i consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, tenendo conto della rilevanza qualitativa delle esperienze (comma 1) e sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (comma 2).

L'art. 3 del D.M. citato ribadisce infine che la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Alla luce dei riferimenti normativi riportati, si definiscono pertanto i seguenti criteri per il riconoscimento del credito formativo:

l'attestazione dell'ente, associazione, istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza deve pervenire all'istituto entro la fine del mese di maggio l'esperienza certificata deve avere rilevanza qualitativa (continuità dell'impegno, rilievo dell'ente che rilascia l'attestazione, ecc.);

Le certificazioni comprovanti le attività svolte dallo studente devono pervenire alla Scuola entro il 15 maggio di ogni anno scolastico su carta intestata dell'ente (azienda, società, associazione, ecc.) su cui devono essere indicate le generalità dell'allievo, l'attività svolta e la durata; per le attività

lavorative il certificato deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

Si precisa che questo istituto ritiene comunque estremamente positivo il fatto che uno Studente svolge attività extrascolastiche siano esse culturali, artistiche, sportive, lavorative, di stage, di esubero da quanto previsto dalla FSL in presenza di valutazioni eccellenti da parte dei tutor. La valutazione del credito scolastico e la sua attribuzione spettano ai singoli consigli di classe nel rispetto delle fasce di punteggio e di quanto appena esposto.

PROGRAMMI SVOLTI

Programmi svolti nelle seguenti discipline - anno scolastico 2025-2026

1. Italiano
2. Storia
3. Inglese
4. Francese
5. Spagnolo
6. Matematica
7. Economia Aziendale
8. Diritto
9. Economia Politica
10. Scienze motorie

CLASSE: 5B AFM

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: ALICE SPINELLI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La docente ha assunto la titolarità della cattedra all'inizio dell'anno scolastico. L'interruzione della continuità didattica rispetto al biennio precedente ha necessariamente determinato un periodo iniziale di ambientamento e rodaggio sia per gli studenti, che hanno dovuto adeguarsi ad un diverso metodo di insegnamento, sia per la docente stessa, che ha tentato di innestare gradualmente le novità sul sostrato pregresso, valorizzando al contempo la preparazione, le abilità e anche le abitudini già acquisite. Questa prima fase di allineamento è stata tuttavia rallentata dall'eterogeneità delle preconoscenze e dei livelli di partenza degli alunni, provenienti in gran numero da altri istituti.

Al termine dell'anno scolastico, la classe ha raggiunto, in generale, un livello appena sufficiente di competenza comunicativa, sia nell'interazione orale che nella produzione scritta. Pochi alunni hanno pienamente sviluppato le abilità tecniche di analisi testuale e sanno attingere ad un lessico specialistico adeguato. La maggior parte degli studenti si è inoltre accontentata di una preparazione passiva, frettolosa e strumentale al momento della verifica. Quest'interpretazione perlopiù "utilitaristica" dello studio, spesso approcciato con una certa meccanicità mnemonica, ha in molti casi precluso la sedimentazione stabile delle conoscenze, lo sviluppo di una coscienza critica autonoma e la consapevolezza dell'interdipendenza tra i saperi.

A complicare ulteriormente un percorso di insegnamento-apprendimento già reso piuttosto difficoltoso dal cambio di docente e dalla natura estremamente composita del gruppo classe è poi subentrato un comportamento spesso inaccettabile. Nei primi mesi dell'anno, il clima in classe si è rivelato spesso ben poco idoneo allo svolgimento delle regolari attività didattiche: la confusione di fondo è stata aggravata da atteggiamenti oppositivi, provocatori, a volte anche francamente irrispettosi da parte di alcuni alunni, e spesso l'"effetto branco" ha determinato la propagazione contagiosa di condotte sopra le righe. La scarsa consapevolezza dell'importanza di un anno scolastico propedeutico all'Esame di Maturità, affrontato invece da molti alunni con superficiale infantilismo e con una cronica tendenza alla procrastinazione, si è tradotta spesso anche nel mancato rispetto delle scadenze programmate. A maggior ragione merita una menzione di merito l'esigua parte della classe che ha mantenuto un atteggiamento corretto e volenteroso per tutto l'anno, impegnandosi con abnegazione e puntualità, sia pure con risultati altalenanti, anche in un contesto dominato da un lassismo generalizzato e da un malinteso senso di onnipresente goliardia. Ad onor del vero, bisogna comunque riconoscere che, a seguito dei molteplici interventi attuati dal Consiglio di Classe (convocazione di assemblee straordinarie, provvedimenti disciplinari, etc.), la situazione è gradualmente migliorata, e gli ultimi mesi di lezione si sono svolti in un'atmosfera meno caotica e puerile.

In vista dell'Esame di Maturità, le competenze acquisite nella produzione scritta consentono alla maggior parte degli studenti di affrontare la prima prova quantomeno con la necessaria consapevolezza dell'impostazione metodologica e dell'intelaiatura strutturale richieste dalle diverse tipologie testuali. Non sempre, tuttavia, l'argomentazione viene condotta con fluidità e coerenza; un *background* non particolarmente ricco e raffinato a livello di cultura generale pregiudica poi talvolta la possibilità di suffragare la tesi esposta con l'opportuno ricorso alle proprie conoscenze scolastiche

ed extrascolastiche. La padronanza formale e la varietà lessicale nell'uso della lingua scritta sono ancora precarie per molti alunni. Per quanto concerne la prova orale, si riscontra un livello medio-basso di preparazione generale: pur in presenza di un grado di approfondimento perlopiù carente e di capacità espositive spesso poco sviluppate, tuttavia, i nuclei fondanti della disciplina sono stati generalmente recepiti e immagazzinati.

Alla luce di queste considerazioni, si ritiene che tutti gli studenti ammessi all'Esame di Maturità abbiano raggiunto, sia pure in grado diverso (anche in base alle naturali attitudini, alle predisposizioni individuali e agli stili di apprendimento specifici degli alunni BES), almeno gli obiettivi minimi previsti dalle indicazioni nazionali per i profili in uscita dagli Istituti Tecnici.

A. Impostazione metodologica applicata.

Nel corso dell'anno sono state svolte prevalentemente lezioni frontali e dialogate, con il supporto di slide proiettate tramite LIM e di mappe concettuali o schemi riassuntivi elaborati alla lavagna (con l'aiuto di un "assistente" sorteggiato ad ogni lezione tra gli alunni) e imperniati su parole-chiave utili alla memorizzazione dei concetti essenziali. Le presentazioni Power Point utilizzate come guida per la spiegazione sono state caricate su Google Classroom. Gli alunni sono stati sollecitati a prendere autonomamente appunti, anche con la nomina, a turno, di un "segretario" e di un "lessicografo" incaricati rispettivamente di verbalizzare la lezione e di inserire in un quadernino comune parole ignote, al fine di costruire un glossario condiviso e ampliare il vocabolario degli studenti.

Anche in ottica propedeutica all'Esame di Maturità, si è prestata particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di analisi testuale: anziché optare per una carrellata un po' dispersiva ed elencatoria di opere affastellate in cataloghi nozionistici, si è preferito educare gli alunni ad una scomposizione in profondità e ad un'interpretazione poliprospectica di un più selezionato novero di brani in prosa e in poesia rappresentativi del canone otto-novecentesco ormai consolidato.

Le analisi dei testi sono state condotte in classe seguendo un metodo standardizzato, basato su di una griglia classificatoria di stampo "strutturalista" tesa ad evidenziare e valorizzare la molteplicità e l'interdipendenza dei livelli di lettura, dalla contestualizzazione storico-culturale generale fino ai più puntuali fenomeni metrici, linguistici e stilistici. L'attenzione alla dimensione formale ha però mirato non a scoraggiare, bensì ad integrare e anzi a potenziare la libera interpretazione, dotandola di strumenti utili a cogliere la specificità del testo letterario e a supportare analisi comparative.

Per quanto riguarda l'allenamento alla produzione scritta, si è posto l'accento soprattutto sulla struttura del testo argomentativo. Nel primo quadrimestre, la scuola ha inoltre attivato un corso facoltativo di potenziamento della scrittura programmaticamente orientato alla prima prova d'esame e articolato in cinque incontri pomeridiani; nessun membro della classe ha tuttavia aderito all'iniziativa.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è *Qualcosa che sorprende* - Voll. 2, 3.1 e 3.2, a cura di Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, edito da Paravia. Si segnala tuttavia l'inadeguatezza del ricorso al libro di testo, di cui molti alunni sono risultati sistematicamente sprovvisti: strumento fondamentale per l'integrazione e l'approfondimento dei contenuti e palestra

formativa per lo sviluppo di un efficace metodo di studio individuale, il manuale di letteratura è invece divenuto mero supporto pratico per la sporadica lettura, in classe, dei testi oggetto d'analisi.

Anche per ovviare a questa mancanza, si è provveduto a condividere attraverso la piattaforma di Google Classroom, per ogni autore affrontato, presentazioni Power Point predisposte *ad hoc* dalla docente.

Si è inoltre fatto ricorso a Google Calendar per la programmazione delle prove scritte e orali e al registro elettronico Argo didUP per il monitoraggio quotidiano di lezioni e valutazioni.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Durante l'anno sono state effettuate quattro prove scritte ispirate alle tipologie A, B e C previste dalla prima prova del nuovo Esame di Maturità (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Nella valutazione dei temi ci si è attenuti alla griglia predisposta dal Dipartimento, prendendo in considerazione in particolare: organicità dell'argomentazione; tenuta strutturale; coesione e coerenza testuale; correttezza grammaticale e proprietà lessicale; esaustività, chiarezza e originalità nell'esposizione dei contenuti; ricchezza e pertinenza dei riferimenti culturali.

La conoscenza del programma di Letteratura è stata invece verificata attraverso prove sia orali che scritte (articolate in domande aperte relative non soltanto alla poetica degli autori, ma anche all'analisi testuale). La valutazione delle prove orali si è basata sui seguenti criteri: livello di padronanza e approfondimento delle conoscenze specifiche; attitudine alla rielaborazione critica, al collegamento e al confronto tra concetti e saperi; capacità espositiva; ricchezza e precisione terminologica. Agli studenti è stata sistematicamente offerta la possibilità di recuperare eventuali insufficienze, sia nei periodi di pausa didattica, sia nel corso di sportelli help pomeridiani.

Sia nelle singole prove *in itinere* che nel giudizio finale si è tenuto debito conto dell'impegno profuso e dei progressi compiuti durante l'anno.

D. Il Programma svolto

GIACOMO LEOPARDI

Vita e opere: panorama generale.

Lineamenti di pensiero e di poetica: pessimismo storico, cosmico, eroico. Teoria delle illusioni e teoria del piacere. La poetica del "vago" e dell'"indefinito".

Temi e motivi: la Natura, l'infinito, l'immaginazione, la "rimembranza".

Le *Operette morali*: vicende compositive ed editoriali, struttura, temi e motivi, lingua e stile.

I *Canti*: vicende compositive ed editoriali, struttura, temi e motivi, lingua e stile. L'invenzione della "canzone libera".

Letture e analisi dei seguenti testi:

- dalle *Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese*;
- dai *Canti: L'infinito; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; La ginestra* (passi scelti).

NATURALISMO E VERISMO

Contestualizzazione storico-culturale generale.

Il romanzo francese da Flaubert a Zola (cenni).

Il Naturalismo francese: caratteristiche generali e tecniche narrative.

Protagonisti del Verismo italiano: Verga, Capuana e De Roberto.

Naturalismo e Verismo a confronto.

GIOVANNI VERGA

Vita e opere: panorama generale.

Lineamenti di pensiero e di poetica: l'“ideale dell'ostrica”, la “ricerca del meglio”, la “fiumana del progresso”.

Il canone dell'impersonalità: eclissi dell'autore, regressione del narratore, effetto di straniamento.

Il “ciclo dei vinti” e i *Malavoglia*: vicende compositive ed editoriali, struttura, intreccio, sistema dei personaggi, temi e motivi, lingua e stile.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- da *Vita dei campi: Rosso Malpelo*;
- da *I Malavoglia*: “I ‘vinti’ e la ‘fiumana del progresso’” (dalla *Prefazione*).

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

Contestualizzazione storico-culturale generale.

Charles Baudelaire e i “poeti maledetti” (cenni).

Il Simbolismo: aspetti generali e tecniche espressive (musicalità, fonosimbolismo, linguaggio analogico).

GIOVANNI PASCOLI

Vita e opere: panorama generale.

Lineamenti di pensiero e poetica: il “fanciullino” e lo sguardo del poeta.

Temi e motivi: il “nido”, la natura, la morte e la memoria dei cari defunti.

Lingua e stile: tecnica impressionistica, linguaggio analogico, plurilinguismo, fonosimbolismo e musicalità, sperimentalismo metrico, sintassi paratattica.

Myricae: vicende compositive ed editoriali, titolo, modelli, struttura, temi e motivi, lingua e stile.

Canti di Castelvecchio: vicende compositive ed editoriali, struttura, temi e motivi, lingua e stile.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- da *Il fanciullino*: “Una poetica decadente”;
- da *Myricae*: *X Agosto*; *L’assiuolo*;
- dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*.

GABRIELE D’ANNUNZIO

Vita e opere: panorama generale.

Lineamenti di pensiero e di poetica: estetismo, superomismo, panismo.

Trilogie narrative: i romanzi della rosa, del giglio, del melograno (prospetto generale).

Il piacere: vicende compositive ed editoriali, intreccio, sistema dei personaggi, struttura e tecniche narrative, temi e motivi, lingua e stile.

Il ciclo delle *Laudi* (prospetto generale).

Alcyone: vicende compositive ed editoriali, struttura, temi e motivi, lingua e stile.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*.

ITALO SVEVO

Vita e opere: panorama generale.

Lineamenti di pensiero e di poetica: il rapporto con la psicanalisi freudiana e il valore terapeutico della letteratura.

Temi e motivi: l’inettitudine.

Una vita e Senilità: trama e aspetti essenziali.

La coscienza di Zeno: vicende compositive ed editoriali, titolo, struttura, tecniche narrative (tempo misto, narratore inattendibile), temi e motivi.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- da *La coscienza di Zeno*: “Il fumo” (dal cap. III); “La profezia di un’apocalisse cosmica” (dal cap. VIII).

LUIGI PIRANDELLO

Vita e opere: panorama generale.

Lineamenti di pensiero e di poetica: il relativismo conoscitivo; il dissidio tra “vita” e “forma”; la crisi d’identità e la frantumazione dell’io: il tema della “maschera”. La poetica dell’umorismo: “avvertimento del contrario” e “sentimento del contrario”.

Le *Novelle per un anno*: progetto editoriale e caratteristiche generali.

Il fu Mattia Pascal: intreccio, protagonista, rapporto con la poetica di Pirandello.

Uno, nessuno e centomila: intreccio, protagonista, rapporto con la poetica di Pirandello.

La produzione teatrale: l’*Enrico IV* e la trilogia del “teatro nel teatro”.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- da *L’umorismo*: “Un’arte che scompone il reale” (per cenni della docente);
- da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*.

*GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e opere: panorama generale.

Lineamenti di pensiero e di poetica: la poesia come illuminazione.

Temi e motivi: la guerra, il naufragio e la spinta vitale.

La rivoluzione stilistica: la scarnificazione del verso e le “isole di silenzio”.

L’allegria: vicende compositive ed editoriali, titolo, struttura, temi e motivi, lingua e stile.

Il ritorno alla tradizione nel secondo Ungaretti (cenni).

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- da *L’allegria*: *Fratelli; Veglia; Mattina; Soldati*.

*EUGENIO MONTALE

Vita e opere: panorama generale.

Lineamenti di pensiero e di poetica: il “male di vivere” e la “poetica degli oggetti”.

Ossi di seppia: vicende compositive ed editoriali, titolo, temi e motivi, lingua e stile.

Il “secondo” e il “terzo” Montale: *Le occasioni* e *La bufera e altro* (cenni).

La svolta antilirica dell’ultimo Montale: *Satura*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- da *Ossi di seppia*: *Spesso il male di vivere ho incontrato*;
- da *Satura*: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (scheda fornita dalla docente su Google Classroom).

N.B.: Gli autori contrassegnati dall’asterisco * sono stati approfonditi in data successiva alla consegna del documento del 15 maggio. Per mancanza di tempo, gli ultimi argomenti (soprattutto a partire da Pirandello) sono stati affrontati in modo più sintetico e cursorio e demandati in parte allo studio individuale.

CLASSE: 5B AFM

MATERIA: STORIA

DOCENTE: ALICE SPINELLI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La docente ha assunto la titolarità della cattedra all'inizio dell'anno scolastico. L'interruzione della continuità didattica rispetto al biennio precedente ha necessariamente determinato un periodo iniziale di ambientamento e rodaggio sia per gli studenti, che hanno dovuto adeguarsi ad un diverso metodo di insegnamento, sia per la docente stessa, che ha tentato di innestare gradualmente le novità sul sostrato pregresso, valorizzando al contempo la preparazione, le abilità e anche le abitudini già acquisite.

Al compimento del percorso formativo, gli studenti della classe, in generale, risultano in grado di ricostruire gli eventi e i processi più rilevanti della storia contemporanea contestualizzandoli nel tempo e nello spazio e individuando i principali nessi di causa-effetto. Non tutti gli alunni si avvalgono però in modo appropriato della terminologia specifica. Qualche difficoltà è emersa inoltre nell'interpretazione autonoma dei dati, nella rielaborazione critica delle informazioni e nell'istituzione di confronti e collegamenti a livello sia sincronico che diacronico. Il metodo di studio, infatti, si è rivelato spesso troppo meccanicamente vincolato ad una memorizzazione passiva, e l'invito al confronto con dinamiche di attualità non è stato sempre accolto con particolare coinvolgimento.

Si segnala inoltre che il proficuo svolgimento delle lezioni è stato inficiato non soltanto dall'atteggiamento in gran parte immaturo di un contesto classe particolarmente turbolento (per il quale valgono le osservazioni già proposte per la materia Lingua e Letteratura Italiana), ma anche dalla collocazione pomeridiana di una delle due lezioni settimanali previste, che, pur essendo inserita a pieno titolo nel piano di studi curricolare, è stata indebitamente interpretata dalla maggioranza degli alunni come ora "extra", opzionale: molti studenti hanno fatto richiesta quasi ogni settimana di uscite anticipate, mentre altri si sono presentati con ritardo a lezioni su cui già gravava l'inevitabile stanchezza e una certa indolenza collettiva. La situazione è ulteriormente peggiorata con l'esclusione della materia dal novero delle discipline selezionate dal Ministero per l'Esame di Maturità: parte della classe si è così sentita autorizzata a sottovalutarne lo studio, malgrado le sue implicazioni fondamentali anche nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole.

Va tuttavia sottolineato che, in un quadro generale non particolarmente confortante, spiccano singoli studenti che hanno dimostrato passione e interesse per i fenomeni trattati anche a prescindere dalle incombenze scolastiche da espletare per l'ammissione all'Esame.

A. Impostazione metodologica applicata.

Nel corso dell'anno sono state svolte prevalentemente lezioni frontali e dialogate, con il supporto di slide proiettate tramite LIM e perlopiù condivise tramite Google Classroom. Gli alunni sono stati sollecitati a prendere autonomamente appunti, anche con la nomina, a turno, di un "segretario" e di un "lessicografo" incaricati rispettivamente di verbalizzare la lezione e di inserire in un quadernino

comune parole ignote, al fine di costruire un glossario condiviso e ampliare il vocabolario degli studenti.

Più che squadernare una storia “evenemenziale” intesa come arida successione di date e dati, il metodo applicato ha tentato di approfondire le cause remote e immediate degli avvenimenti trattati, da un lato evidenziando traiettorie di lunga durata e linee di tendenza, dall’altro rimarcando la portata epocale di alcuni momenti di svolta. Gli alunni sono stati inoltre esortati al confronto sistematico tra fenomeni paralleli (ad esempio, i regimi totalitari) e ad una riflessione sul legame passato-presente in grado di individuare, oltre ai corsi e ricorsi storici, le radici del nostro tempo. L’apertura alla contemporaneità è stata tuttavia in parte sacrificata alle esigenze di un programma molto denso e affidata (per quanto riguarda la storia politica della Prima Repubblica) ad approfondimenti svolti in autonomia o in modalità *cooperative learning*. Le spiegazioni hanno talvolta incorporato l’analisi di fonti non solo testuali (documenti, trascrizioni di discorsi, etc.), ma anche iconografiche (fotografie, manifesti, etc.). Alcuni argomenti hanno fornito spunti di attualizzazione particolarmente pertinenti e naturali agganci con il programma di Educazione Civica.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l’aula. Il testo in adozione è *Impronta storica – Vol. 3: Il Novecento e il Duemila*, a cura di Valerio Castronovo, edito da La Nuova Italia. Come già accennato, la docente ha però condotto le spiegazioni sulla base di presentazioni Power Point proiettate tramite LIM e condivise, per gran parte dell’anno, sulla piattaforma Google Classroom. Una volta constatato il crescente disinteresse degli studenti a lezione, la docente ha tuttavia deciso di non mettere a disposizione le ultime presentazioni multimediali, non in ottica punitiva, ma per incentivare gli alunni a prendere appunti e partecipare attivamente ad un dialogo educativo divenuto piuttosto sterile e monodirezionale.

Si è inoltre fatto ricorso a Google Calendar per la programmazione delle prove scritte e orali e al registro elettronico Argo didUP per il monitoraggio quotidiano di lezioni e valutazioni.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Durante l’anno gli studenti sono stati sottoposti a quattro prove. Data la densità del programma da svolgere in tempi piuttosto contingentati, le interrogazioni sono però state sostituite quasi integralmente da verifiche scritte valide per l’orale. Tali prove, strutturate in tre domande a risposta aperta, hanno comunque inteso stimolare gli alunni ad imbastire autonomamente dei discorsi il più possibile ampi e articolati, per poi precisare e approfondire, all’interno dei macro-scenari così ricostruiti, i singoli eventi puntuali. Agli studenti è stata sistematicamente offerta la possibilità di recuperare eventuali insufficienze, sia nei periodi di pausa didattica, sia nel corso di sportelli help pomeridiani.

Conformemente a quanto previsto dal P.T.O.F. e dalla programmazione per competenze presentata all’inizio dell’anno, i criteri adottati per la valutazione sono stati: comprensione di eventi e processi; conoscenza delle coordinate spazio-temporali di inquadramento storico; ricostruzione dei rapporti causali; pertinenza e precisione dei riferimenti; attitudine alla rielaborazione e alla riflessione critica, al collegamento e al confronto tra concetti e saperi; uso appropriato del lessico specialistico.

Sia nelle singole prove *in itinere* che nel giudizio finale si è tenuto debito conto dell'impegno profuso e dei progressi compiuti durante l'anno.

D. Il Programma svolto

LE GRANDI POTENZE. COLONIALISMO E IMPERIALISMO

La *Belle Époque* – La società di massa – Consumi e produzione di massa: la seconda rivoluzione industriale – Taylorismo e fordismo – Dal colonialismo all'imperialismo: caratteri specifici – L'età dell'imperialismo – Lo sviluppo del nazionalismo – Nazionalismo di sinistra e nazionalismo di destra – Il “fardello dell'uomo bianco” – Nazionalismo e razzismo – Le conseguenze dell'imperialismo.

L'ITALIA NEI PRIMI ANNI DEL NOVECENTO: L'ETÀ GIOLITTIANA

La crisi di fine secolo in Italia – Giovanni Giolitti: profilo e obiettivi – La politica interna di Giolitti: questione sociale, questione meridionale, questione cattolica – La politica estera di Giolitti: la colonizzazione della Libia – La caduta di Giolitti e il bilancio di un'epoca.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della Prima Guerra Mondiale e lo scoppio del conflitto: Cause remote e cause immediate – L'espansionismo tedesco: la *Weltpolitik* di Guglielmo II – La crisi degli imperi multinazionali: l'impero austro-ungarico e l'impero ottomano – La “polveriera balcanica” – Le guerre balcaniche e il ruolo della Russia – Il sistema delle alleanze: Triplice Alleanza e Triplice Intesa – Cause economico-militari: il processo di militarizzazione e la corsa agli armamenti – Cause ideologico-culturali: la diffusione delle ideologie nazionaliste e la guerra “sola igiene del mondo” – Il *casus belli*: l'attentato di Sarajevo – La crisi di luglio e lo scoppio del conflitto.

Dalla “guerra lampo” alla guerra di posizione: Il piano Schlieffen – La battaglia della Marna – Fronte occidentale e fronte orientale: principali battaglie.

Caratteristiche della Prima Guerra Mondiale: Guerra di massa, di posizione, tecnologica, totale, globale.

L'Italia in guerra: L'Italia dalla Triplice Alleanza alla neutralità iniziale – Il dibattito tra interventisti e neutralisti – Il caso Mussolini – Il patto di Londra e l'ingresso in guerra – Il fronte italo-austriaco – La disfatta di Caporetto – La battaglia di Vittorio Veneto e la vittoria italiana.

Dalla svolta del 1917 ai trattati di pace: La svolta del 1917 – La rivoluzione sovietica – L'ingresso in guerra degli Stati Uniti – La sconfitta della Germania e la fine della guerra – Il trattato di Versailles – Lo smembramento dell'Impero Austro-Ungarico e dell'Impero Ottomano – I “quattordici punti” di Wilson e il nuovo assetto geopolitico europeo.

LA RIVOLUZIONE SOVIETICA

Le premesse della rivoluzione – Le due fasi della rivoluzione – La rivoluzione di febbraio – Il rientro di Lenin dall'esilio e le “Tesi di aprile” – Approfondimento: le origini del socialismo, il marxismo, il

comunismo – La crisi estiva – La rivoluzione d’ottobre – La dittatura bolscevica – I provvedimenti dei bolscevichi – La guerra civile.

IL FASCISMO

La crisi del dopoguerra in Italia: Problemi economici – Problemi sociali: il “biennio rosso” – Problemi politici: le proteste nazionaliste per la “vittoria mutilata”, l’affermazione dei nuovi partiti di massa, la crisi della classe dirigente liberale – Fasi di evoluzione del fascismo nel Ventennio.

La fase movimentista o rivoluzionaria: dalla fondazione dei “fasci di combattimento” alla marcia su Roma (1919-1922): La fondazione del primo “fascio di combattimento” – Lo squadristico fascista – Le elezioni del 1921 – L’ascesa del fascismo – La marcia su Roma.

La fase legalitaria: dall’insediamento del governo Mussolini alla “crisi Matteotti” (1922-1924): Il discorso del bivacco – La politica del “doppio binario” – Politica interna e politica economica – La legge Acerbo e le elezioni del 1924 – La crisi del governo Mussolini e la “secessione dell’Aventino” – Il discorso di Mussolini alla Camera del 3 gennaio 1925.

La fase dittatoriale o totalitaria del regime fascista: dalle “leggi fascistissime” alla conquista dell’Etiopia (1925-1936): L’instaurazione della dittatura totalitaria: le “leggi fascistissime” – Il plebiscito del 1929 – La politica culturale del regime fascista: ideologia, propaganda, socializzazione – La politica estera: la “pacificazione” della Libia – La conquista dell’Etiopia – L’alleanza con la Germania – Il razzismo fascista – Le leggi razziali.

IL NAZISMO: LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

La Germania dall’impero guglielmino alla Repubblica di Weimar – Il primo dopoguerra tra instabilità politica e crisi economica – La ripresa economica – Il crollo della borsa di Wall Street, la nuova crisi economica e la scalata di Hitler al potere – Tappe di ascesa del nazismo: la nascita del partito; il *Putsch* di Monaco; il consenso elettorale e la nomina di Hitler al cancellierato; l’instaurazione della dittatura e la proclamazione del Terzo Reich – La “notte dei lunghi coltelli” – La costruzione dello Stato totalitario: terrore e ideologia – Nazionalismo e razzismo – Origini e cause dell’antisemitismo nazista – Dall’antisemitismo alla *Shoah*: le leggi di Norimberga; la “notte dei cristalli”; i ghetti; i rastrellamenti; la “soluzione finale” e i campi di sterminio – Uscita didattica presso il cinema “Capitol”: visione del film “Le assaggiatrici” di Silvio Soldini.

*LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA GUERRA FREDDA

Le premesse della Seconda Guerra Mondiale: L’Europa dei totalitarismi – L’espansionismo tedesco – Il patto Molotov-Ribbentrop.

La prima fase del conflitto (1939-1942): L’invasione della Polonia – La “guerra lampo” – La sconfitta della Francia – La battaglia d’Inghilterra – La mondializzazione del conflitto: l’attacco a Pearl Harbor e l’“operazione Barbarossa”.

La seconda fase del conflitto (1943-1945): La disfatta nazifascista in Russia – Lo sbarco alleato in Normandia – L’accerchiamento della Germania, il suicidio di Hitler e la resa tedesca – La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki e la resa del Giappone.

L'Italia in guerra: Mussolini dalla non belligeranza alla dichiarazione di guerra – I fallimenti militari dell'Italia – Lo sbarco alleato in Sicilia – La caduta di Mussolini – L'armistizio dell'8 settembre – La Repubblica sociale italiana e il Regno del Sud – La Resistenza e la guerra civile – Il 25 aprile e la Liberazione (con approfondimento di Educazione Civica).

Le conseguenze della Seconda Guerra Mondiale: Il processo di Norimberga – Il bilancio del conflitto – Il nuovo assetto geopolitico mondiale e la Guerra Fredda (linee generali).

*STORIA POLITICA DELLA PRIMA REPUBBLICA

Approfondimenti di Educazione Civica svolti in autonomia o a gruppi sui seguenti argomenti:

- Il piano Marshall, il boom economico in Italia e l'emigrazione interna;
- Personalità politiche centrali nell'Italia della Prima Repubblica;
- Il Sessantotto, le proteste studentesche e la rivoluzione sessuale;
- I movimenti femministi in Italia negli anni Settanta e le battaglie per i diritti (aborto, divorzio);
- Gli "anni di piombo";
- Il caso Moro;
- Le stragi di mafia del 1992-1994: l'attacco di Cosa Nostra allo Stato e gli attentati a Falcone e Borsellino;
- "Tangentopoli", il processo di "Mani Pulite" e la fine della Prima Repubblica.

N.B.: Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco * sono stati approfonditi in data successiva alla consegna del documento del 15 maggio.

Il programma ha subito sostanziali tagli e modifiche rispetto a quanto preventivato ad inizio anno per via di rallentamenti nella tabella di marcia resi necessari dall'approfondimento di alcuni aspetti o dal recupero di lacune pregresse, nonché a causa di festività, conferenze e altre attività didattiche sovrapposte al regolare calendario delle lezioni. Per mancanza di tempo, si è dovuta sacrificare soprattutto la parte relativa al secondo Novecento e al nuovo millennio; alcuni temi e nodi problematici di più stretta attualità sono stati trattati per cenni.

CLASSE: 5 B AFM
MATERIA: LINGUA INGLESE
DOCENTE: Valle Daniela

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nel suo complesso, non ha raggiunto gli obiettivi prefissati a causa di lacune pregresse che la maggior parte degli studenti non è riuscita a colmare nel corso dell'anno scolastico.

Il livello di preparazione nella disciplina si presenta eterogeneo; tuttavia, nella maggioranza dei casi, lo studio condotto sia a casa che in classe non ha prodotto risultati soddisfacenti. Si evidenziano, inoltre, diffuse difficoltà nell'utilizzo del linguaggio tecnico specifico. La partecipazione alle attività didattiche e l'impegno complessivo sono risultati insufficienti.

Una parte degli studenti ha manifestato criticità nella produzione orale, che in alcuni casi si rivela di natura mnemonica e, pertanto, priva della necessaria articolazione concettuale. Solo un numero esiguo di alunni dimostra una padronanza adeguata sia degli strumenti linguistici che dei contenuti disciplinari, risultando in grado di sostenere un'argomentazione coerente e corretta.

L'approccio di gran parte della classe nei confronti dello studio e dell'apprendimento della disciplina si è rivelato superficiale e discontinuo. Analogamente, il comportamento tenuto durante le lezioni non ha risposto ai livelli di maturità attesi, ostacolando il regolare e sereno svolgimento dell'attività didattica.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata. Il percorso formativo si è svolto partendo da video e slides fornite dalla docente, condivisi con la classe

tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Lo scopo era di approfondire l'utilizzo della lingua straniera per molteplici scopi comunicativi e operativi e di raggiungere un livello di comprensione orale e scritta globale e selettiva di testi di varia natura. Gli studenti sono stati accompagnati a un'attenta analisi di fatti di carattere storico e di attualità, legati agli argomenti economici trattati.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Lezioni frontali, Flipped class, libro in formato digitale; esercizi interattivi e itinerari on-line, Google classroom and Calendar;

Testo utilizzato: *Business Plan plus*. Bowen, Cumino, ed. Petri

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state svolte quattro prove scritte e quattro orali, per appurare il grado di comprensione di un testo o le conoscenze acquisite dagli studenti.

La valutazione scritta si è basata su reading comprehension, listening comprehension, open/close questions, vocabulary exercises, technical vocabulary matching.

La valutazione orale, invece attesta la pronuncia, lessico, abilità nell'uso proprio della lingua, saper argomentare i contenuti economici.

La valutazione delle conoscenze, abilità e competenze si riferisce al QCRE (Quadro Comune di riferimento Europeo) delle lingue per il raggiungimento degli obiettivi linguistici. Per il triennio degli istituti tecnici il livello linguistico da raggiungere è B1/B2.

D. Il Programma svolto.

K.Marx, A. Smith, J.M. Keynes and the three main economic systems.

The Economic Indicators: Inflation rate, Unemployment rate, BOT, BOP, GDP, GNP.

Visible and Invisible trade and the Business Cycle.

The UK Government.

The USA Government and the Constitution.

20th Century in the USA: Henry Ford and the Second Industrial Revolution; The crash of wall street and the Great Depression; Roosevelt and the New Deal.

21th Century: Circular Economy and Lean Thinking; Productivity and Production Systems.

Industry 4.0: technologies and smart factories; Industry 5.0.

Globalisation and Relocation: offshoring and outsourcing.

Green Business and sustainability.

Ethical Banking and Fair trade.

Insights:

J. Steinbach, *Of Mice and Men*;

John Maynard Keynes, *Open Letter to the President Roosevelt*.

CLASSE: 5B AFM

MATERIA: LINGUA FRANCESE

DOCENTE: CLAUDIA RENDINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da dieci studenti, di cui due si sono uniti quest'anno, con percorsi pregressi diversi e con uno studio non continuativo della lingua.

Il livello di preparazione è adeguato per alcuni alunni, altri sono riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati in modo parziale e lacunoso.

La produzione scritta si rivela nel complesso adeguata nei contenuti e abbastanza corretta nella forma grammaticale, morfologica e sintattica per pochi studenti. Altri studenti commettono errori frequenti nella produzione di frasi complesse.

Per quanto riguarda l'orale, alcuni studenti presentano delle difficoltà nell'utilizzo fluente della lingua straniera e nella rielaborazione critica dei contenuti, attribuibili in parte a lacune pregresse. La maggior parte degli studenti fatica a sostenere un discorso coerente, manifestando difficoltà sia nella correttezza grammaticale e lessicale che nell'organizzazione logica dei contenuti.

Gli alunni non si sono impegnati in modo costante, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa e discontinua. Nonostante le frequenti sollecitazioni della docente e della professoressa madrelingua ad intervenire e ad esprimersi in lingua francese, la maggior parte degli alunni ha collaborato raramente, in alcuni alunni si è riscontrato un atteggiamento passivo.

Anche l'impegno a casa è risultato discontinuo e superficiale.

Solo nell'ultima parte dell'anno scolastico, alcuni studenti hanno mostrato un leggero miglioramento nell'attenzione in classe e nello studio.

A. Impostazione metodologica applicata.

Vari sono i tipi di lezione che sono stati attuati, in particolare la lezione frontale e interattiva: le conoscenze già acquisite dagli studenti hanno costituito, in generale, lo spunto delle lezioni.

L'approccio metodologico è stato di tipo funzionale-comunicativo.

Vi sono stati momenti di esercitazione e di ripasso.

La lezione frontale è stata spesso preceduta da momenti di riflessione con richiami ad eventi e situazioni quotidiane e attuali per stimolare la curiosità degli studenti.

Durante la settimana un'ora è stata dedicata alla lezione con la docente madrelingua, prof.ssa Fina D'Alessandro, al rinforzo delle loro conoscenze e delle loro competenze. Argomenti e relative conversazioni hanno spaziato da argomenti disciplinari economici e politici a cultura generale ed attualità.

Nella conversazione pochi alunni si sono mostrati pronti alla verifica delle loro capacità di interagire e ad esporre le proprie opinioni ed esperienze.

L'insegnamento è stato comunque centrato sullo sviluppo delle abilità di ricezione, di produzione e di interazione, in modo equilibrato sia per le abilità orali che per quelle scritte seguendo le competenze e gli ambiti tematici.

Quando necessario, alla fine di ogni unità didattica, sono state svolte attività di recupero in itinere, cercando di rendere lo studente più consapevole delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e di debolezza.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Le lezioni si sono svolte in aula, luogo adibito anche alle attività di ascolto potendo usufruire della LIM, presente in classe. Questa è stata la principale tecnologia di supporto alla didattica, per proiettare mappe, video o file inerenti agli argomenti di lingua o attualità trattati.

È stata attivata la piattaforma Classroom a cui hanno aderito su invito tutti gli studenti. Classroom ha permesso una costante condivisione dei materiali, slides, materiale audio-visivo e delle comunicazioni ufficiali. La piattaforma ha permesso un accesso costante al materiale elaborato, prodotto e condiviso dalla docente.

L'utilizzo delle tecnologie messe a disposizione dalla scuola (LIM e collegamento Wi-Fi) ha permesso la proiezione costante del libro in formato digitale con corredo di immagini e itinerari online; sono stati strumenti utili per l'inclusione di alunni DSA/ BES.

Il libro di testo impiegato è: *Savoir et affaires. Commerce et civilisation*. Dea scuola. Petrini.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Il sistema di verifica utilizzato si è basato sul monitoraggio in itinere del processo di insegnamento e apprendimento e verifiche sommative, atte a valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite per la classificazione dell'alunno alle scadenze finali. Le osservazioni relative al lavoro svolto dagli alunni in classe, la partecipazione, il controllo dei compiti a casa hanno costituito occasioni per valutare il processo di apprendimento.

Sono state assegnate verifiche di vario tipo: verifiche scritte ed interrogazioni.

Le verifiche scritte hanno presentato delle comprensioni di un testo oppure domande aperte su vari argomenti e approfondimenti culturali.

I criteri di valutazione sono stati la capacità di comprensione, analisi ed interpretazione della traccia proposta, l'elaborazione dei contenuti, la correttezza morfo-sintattica.

Per le prove orali si è tenuto conto delle conoscenze, della capacità di rielaborazione critica, dell'abilità espositiva e della capacità di confronti interdisciplinari.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si è attenuti alle griglie approvate dal Dipartimento linguistico.

D. Il Programma svolto

Le marketing

Les études de marché, analyser et présenter des graphiques, identifier la demande, identifier l'offre, présenter des résultats. Analyser et présenter un sondage.

La matrice SWOT. La méthode AIDA.

Le marketing mix, le produit, le prix et la distribution.

La publicité et la promotion.

Les médias pour une campagne publicitaire. Les parrainages.

Les banques. Les banques centrales et banques commerciales.

La Banque centrale européenne.

Les institutions françaises. Les principes démocratiques de la France.

Le pouvoir exécutif, législatif et judiciaire.

Le rôle du Président de la République, du gouvernement, du Parlement.

La justice en France.

Comparaison des institutions italiennes et françaises

L'Union européenne : sa naissance, son développement, ses compétences

Programme stratégique de l'UE pour 2024-2029.

La mondialisation : origines, conséquences, avantages et inconvénients.

Globalisation et délocalisation.

Les marchés émergents et les marchés matures. Les BRICS.

La responsabilité sociale des entreprises.

Le commerce équitable et les banques éthiques.

Le nucléaire en France. Les énergies renouvelables.

La COP, le programme français pour l'environnement.

Les défis des entreprises françaises dans le nouveau millénaire.

Culture et société.

L'immigration et l'intégration en France hier et aujourd'hui.

Argomenti svolti dalla docente madrelingua, prof.ssa Fina D'alessandro

Le marketing : la publicité : composantes d'une publicité et l'utilisation des médias pour la campagne publicitaire, utilisation du lexique pour l'étude de documents publicitaires, les mots clés du marketing et de la publicité.

La publicité: les grandes étapes de son évolution.

Les banques virtuelles: le bitcoin

La chute du Mur de Berlin : construction et conséquences.

Les conflits internationaux

L'Union Européenne: sa naissance, son développement, ses compétences

Bruxelles: la capitale de l'Union Européenne

L'ONU : création et objectifs, ses compétences actuelles

L'OTAN : Création et objectifs, ses compétences actuelles

La crise des années 30

La Deuxième guerre mondiale en France

Le discours de Charles de Gaulle et son impact sur les Français

L'actualité internationale et nationale

CLASSE: 5B AFM

MATERIA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA - SPAGNOLO

DOCENTE: MAIOLO AURORA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito gli obiettivi prefissati in modo parziale e, in alcuni casi, insufficiente. Solo una minoranza degli studenti ha raggiunto i traguardi richiesti, mentre la maggior parte ha evidenziato lacune significative nelle competenze linguistiche di base e una scarsa capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mostrato un atteggiamento prevalentemente passivo nel corso dell'intero anno scolastico. La partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa e discontinua: la maggioranza degli allievi ha risposto con poco interesse alle sollecitazioni della docente, intervenendo raramente e in modo poco pertinente. L'impegno domestico è risultato irregolare e superficiale, rendendo difficoltoso il regolare svolgimento del programma.

Per quanto riguarda le competenze orali, molti studenti faticano a sostenere un discorso coerente in lingua spagnola, manifestando difficoltà sia nella correttezza grammaticale e lessicale che nell'organizzazione logica dei contenuti. La produzione scritta è risultata, nella maggior parte dei casi, frammentaria, povera sul piano lessicale e carente nell'argomentazione. I numerosi interventi di recupero proposti nel corso dell'anno hanno avuto efficacia limitata a causa della scarsa disponibilità degli studenti a colmare le proprie lacune.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali in PowerPoint e video esplicativi condivisi con la classe tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati. Il percorso formativo si è svolto con il metodo comunicativo, privilegiando l'uso della lingua spagnola come lingua veicolare durante le lezioni. Lo svolgimento delle unità ha previsto una breve introduzione tematica, la lettura e comprensione di testi di ambito economico-aziendale e di civiltà, e la successiva analisi e discussione in classe. Gli studenti sono stati spronati a confrontare aspetti culturali, storici ed economici della Spagna e dell'America Latina, e a compiere collegamenti interdisciplinari. Sono previste inoltre lezioni in compresenza con un docente madrelingua.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula, dotata di LIM. Il testo in adozione è *Compro, Vendo, Aprendo*, edito da Loescher (volume unico). Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento, presentazioni PowerPoint, video e risorse digitali attraverso la piattaforma Google Classroom. Sono stati utilizzati tablet e PC per attività di ricerca e produzione multimediale.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate prove scritte e orali con lo scopo di verificare il grado di conoscenza, abilità e competenza acquisite dagli studenti. Le prove scritte hanno previsto esercizi di comprensione di testi autentici in lingua spagnola, produzioni scritte su tematiche di ambito economico e di civiltà, e attività di tipo B1 in linea con le indicazioni del QCRE. Per le prove orali si sono svolte interrogazioni e discussioni sugli argomenti del programma. I criteri di valutazione fanno riferimento al QCRE (Quadro Comune di Riferimento Europeo) per il raggiungimento del livello B1. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali si fa riferimento ai singoli PdP.

D. Il Programma svolto

EL MUNDO DE LOS NEGOCIOS

Los bancos – obtener un crédito

Los servicios de los bancos y las principales entidades financieras (los bancos, las cajas de ahorro, los bancos online, el plazo fijo).

Operaciones bancarias.

Elegir los bancos y servicios financieros.

El Banco de España: historia, funciones, órganos rectores.

El sistema bancario de la UE: el BCE.

Las criptomonedas.

La bolsa

La Bolsa de valores: características y funciones.

La bolsa desde su origen hasta nuestros días.

Las bolsas europeas: la Bolsa de Madrid.

Los mercados financieros: monetarios y de capitales.

Los índices bursátiles, las inversiones, los corredores.

La bolsa y las crisis económicas internacionales: Crack de la Bolsa del 29 y de 2008

Una segunda vida

Conocer la filosofía de las empresas verdes.

Conocer las empresas ecológicas.

Comprender cómo se pueden reciclar materiales de desecho.

Entender el concepto de “logística inversa”.

El reciclaje y la reutilización; empresas verdes.

CIVILIZACIÓN

España actual

La Constitución española: definición y ratificación del 6 de diciembre de 1978, Artículo 1 y 7.

Forma de gobierno en España: la monarquía española.

Las Comunidades Autónomas.

Las lenguas de España.

El desarrollo económico español y la crisis del siglo XXI.

Inquietudes y movimientos sociales.

La historia contemporánea de España e Hispanoamérica

La crisis del 98.

La II República.

La Guerra civil.

El franquismo.

Las dictaduras hispanoamericanas.

Las principales instituciones europeas

Origen y evolución de la UE.

La Unión Económica y el Euro.

El rol de España dentro de la UE.

Las ventajas de ser ciudadano europeo.

Principales Instituciones y Organismos: Parlamento Europeo, Consejo de la UE, Consejo Europeo, Comisión Europea, Banco Central Europeo.

El Mercosur.

Desafíos actuales en España

La inmigración: España como país receptor; integración y regulación.

El terrorismo: ETA; los ataques terroristas de la historia.

La globalización de la economía española.

Problemas y objetivos ambientales: la Agenda 2030.

CLASSE: 5BAFM
MATERIA: Matematica
DOCENTE: Francesco Torchitti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

Alla fine del quinto anno di studi si richiedono allo studente conoscenze e competenze nell'ambito della matematica finanziaria. Al fine di permettere a tutti gli studenti una chiara comprensione degli argomenti si è stabilito di rivedere nella prima parte dell'anno gli argomenti fondamentali. Si sono riscontrate molte lacune da parte di tanti ragazzi, soprattutto dei nuovi alunni. Solo in casi sporadici queste si sono colmate a causa del mancato impegno della quasi totalità della classe.

In generale, l'attenzione degli studenti è stata insufficiente; per la maggior parte degli studenti si è riscontrata difficoltà nel partecipare all'attività didattica dimostrando poco interesse verso le lezioni e poco rispetto dell'ambiente scolastico.

Lo studio personale e l'impegno a casa sono sempre stati insufficienti.

Nell'ambito delle competenze base, gli obiettivi principali sono stati: rappresentare graficamente le funzioni in due variabili; determinare i punti di minimo, massimo, sella di una funzione lineare di due variabili sottoposta a vincoli lineari; utilizzare le funzioni economiche per risolvere i problemi di scelta; ricorrere alle competenze acquisite nel secondo biennio per affrontare i problemi di scelta, per alcuni dei quali è necessaria la conoscenza delle variabili casuali della matematica finanziaria, applicare le competenze sulle funzioni di due variabili per la risoluzione dei problemi, apprendere i concetti di probabilità condizionata e composta e sviluppare le capacità di costruirne ed analizzarne esempi. Utilizzare il calcolo combinatorio per interpretare diverse situazioni.

Sono invece obiettivi trasversali: Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello

spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

A. Impostazione metodologica applicata

Gli obiettivi specifici della materia e l'acquisizione, sono stati realizzati con lezioni di tipo frontali, iniziate sempre con una spiegazione (20 minuti) seguita da un esercizio chiarificatori alla lavagna. Quando è stato possibile, soprattutto con l'ultima parte riguardante la probabilità e calcolo combinatorio, siamo partiti dall'esaminare un problema di tipo reale per poi utilizzare le formule e conoscenze acquisite per ricavare la soluzione. Partendo quindi da un problema reale, gli alunni sono stati indotti a formulare ipotesi, hanno proposto soluzioni scegliendo quale fosse la migliore fra tutte per poi applicarla.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il lavoro si è configurato tramite utilizzo di ppt proiettati alla lavagna luminosa (per la fase teorica e la prima fase pratica).

Il libro di testo utilizzato è stato:

“Matematica.rosso” terza edizione, volume 5, di Bergamini, Trifone, Barozzi – Zanichelli.

Agli studenti sono stati comunque forniti numerosi appunti didattici e materiale vario per una maggiore chiarezza nello studio a casa e in classe.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

I criteri di verifica adottati hanno previsto valutazioni sia di carattere formativo che sommativo. Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente coerenti con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento e di apprendimento della materia.

Le prove, sia orali che scritte, hanno puntato spesso all'aspetto pratico della materia, quindi alla risoluzione di esercizi. Nonostante ciò, sono stati affrontati diversi argomenti teorici sulla matematica finanziaria.

Il sistema di verifica adottato comprende valutazioni orali e prove scritte, costituite da esercizi in cui bisogna applicare i metodi e le formule studiate. La soglia della sufficienza è stata sempre fissata al 60% del punteggio totale. Per la precisione:

LIVELLI	VOTO
non raggiunto	4/5
base	6/7
intermedio	8/9
avanzato	9/10

E' stato spesso valutato, oltre alla padronanza dei contenuti e correttezza dei procedimenti, l'impegno dimostrato in classe proponendosi nello svolgere esempi di esercizi unito alla correttezza nei ragionamenti mostrati alla lavagna.

D. Il Programma svolto

RIPASSO

Ripasso della geometria analitica. Concetto di funzione

Calcolo di derivate semplici e composte. Derivate di ordine superiore;

LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI E L'ECONOMIA

Le disequazioni in due incognite e i loro sistemi

La geometria cartesiana nello spazio

Le funzioni di due variabili

Le derivate parziali

Problemi di massimi, minimi e punti di sella con matrici Hessiane;

Le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni

La determinazione del massimo profitto

La combinazione ottima dei fattori di produzione

Funzione di Cobb Douglas.

I PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA

La ricerca operativa e le sue fasi

I problemi di scelta nel caso del continuo

I problemi di scelta nei caso del discreto

Il problema delle scorte

La scelta tra più alternative

PROGRAMMAZIONE LINEARE

Gli strumenti matematici per la programmazione lineare

I problemi della programmazione lineare in due variabili

LA PROBABILITA' DI EVENTI COMPLESSI

Teoria della probabilità;

Teoremi della probabilità contraria, della probabilità totale;

Eventi incompatibili;

Diagramma ad albero;

Formula di Bayes.

CALCOLO COMBINATORIO:

Distribuzioni;

Permutazioni;

Combinazioni;

Calcolo fattoriale

CLASSE: 5^AB AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: CONSONNI FRANCESCA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta complessivamente poco coinvolta nel percorso didattico, evidenziando un livello di impegno generalmente insufficiente. Lo studio risulta discontinuo e non adeguatamente organizzato: molti studenti affrontano le verifiche senza una preparazione regolare, limitandosi spesso a uno studio superficiale.

Si rileva inoltre una scarsa partecipazione alle attività di recupero e potenziamento offerte dalla scuola, in particolare agli sportelli help, che vengono sistematicamente ignorati anche dagli alunni che ne avrebbero maggiore necessità. In più occasioni, alcuni studenti consegnano le verifiche in bianco o quasi, senza aver tentato una reale risoluzione delle prove, e non sostengono le interrogazioni programmate; non colgono le numerose opportunità di recupero previste nel corso dell'anno, aggravando ulteriormente la situazione.

Si evidenzia inoltre un numero significativo di assenze, spesso concentrate in concomitanza con verifiche scritte e interrogazioni, nonostante queste fossero state programmate con largo anticipo. Tale comportamento ha inciso negativamente sulla continuità del percorso di apprendimento e sulla possibilità di una valutazione completa e puntuale.

Durante le lezioni, l'attenzione e la partecipazione attiva risultano limitate: prevale un atteggiamento di disinteresse nei confronti della materia, talvolta accompagnato da una evidente noncuranza che ostacola il normale svolgimento dell'attività didattica e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Si segnala inoltre che un numero significativo di alunni inseriti nel corso dell'anno proviene da scuole di preparazione: tali studenti mostrano difficoltà nell'adottare un metodo di studio adeguato alle richieste del percorso scolastico e risultano, in diversi casi, non sufficientemente preparati nelle competenze di base.

Nonostante la disciplina sia oggetto della seconda prova dell'Esame di Stato, la classe ha nel complesso dimostrato una limitata consapevolezza dell'importanza della materia, accompagnata da un impegno non adeguato e da una carente maturità nell'affrontare le responsabilità legate al percorso conclusivo di studi.

A. Impostazione metodologica applicata

Al tradizionale metodo di insegnamento/apprendimento per ricezione (il docente presenta l'argomento, l'alunno ascolta e fa propri i contenuti proposti) il docente ha affiancato altre metodologie in cui il ruolo dello studente è stato più attivo.

1) Il metodo con la lezione frontale è realizzato con l'esposizione verbale da parte del docente agli studenti degli elementi cognitivi.

Per mantenere viva l'attenzione dello studente si sono utilizzati alcuni supporti didattici quali:

- schemi riassuntivi che delineino la traccia della spiegazione che si sta sviluppando;
- slide di presentazioni in PowerPoint;
- indicazione alla lavagna murale e interattiva delle parole chiave;
- interventi degli alunni stimolati dal docente.

2) Una forma più evoluta della lezione frontale è la lezione-discussione o lezione interattiva in cui l'esposizione del docente è alternata a momenti di discussione del gruppo classe.

Con questo metodo viene favorita l'attenzione e la possibilità di verificare l'efficacia della lezione.

La lezione che parte dagli interventi degli studenti, anziché da un'esposizione del docente, è un metodo che consente di far leva maggiormente sulla motivazione dello studente stesso.

3) Il metodo degli esercizi ripetuti (addestramento) propone una sequenza di esercizi che richiedono prestazioni analoghe, ma progressivamente più complesse.

4) Vi sono stati momenti di esercitazione e di ripasso individuale o in gruppo.

Quando necessario, alla fine di ogni unità didattica sono state svolte attività di recupero in itinere, cercando di rendere lo studente più consapevole delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e di debolezza.

5) Le lezioni si sono svolte in presenza. Per la spiegazione della parte teorica, ci si è avvalsi di presentazioni tramite slide e schemi proiettati in video lezione e condivisi su classroom. Per la parte pratica, è stata utilizzata la lavagna in modo tale che gli alunni potessero seguire le esercitazioni.

La metodologia utilizzata dagli studenti:

- Lettura esplorativa, ripresa degli appunti della lezione, formulazione di domanda, precisazioni degli obiettivi e individuazione delle strategie
- Lettura analitica: cogliere le informazioni principali, individuare i rapporti tra i concetti, schematizzare, riassumere
- Svolgere gli esercizi, "verbalizzare" gli schemi, ripassare, stare attenti alle interrogazioni
- Preparare riassunti, mappe concettuali e/o mentali, schemi, utilizzando vari programmi informatici per la costruzione di testi o di mappe preferibilmente leggibili da una sintesi vocale
- Organizzare il materiale scolastico (raccolta di fotocopie, trascrizione al computer di appunti di compagni o insegnanti scritti a mano)
- Visione di video
- Utilizzo di presentazioni per integrare appunti

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici e i testi impiegati

In classe sono stati utilizzati i testi cartacei e le espansioni on line del testo, le slides, le mappe concettuali, la lavagna interattiva.

Sono stati analizzati i bilanci di diverse società di capitali e business plan.

Condivisione di documenti su classroom.

Interventi didattici di recupero (interventi individualizzati, corsi di recupero)

Entriamo in azienda. Il manuale 3 (tomo 1 e 2) – Casa Editrice Tramontana

Astolfi, Barale & Ricci

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate

Verifiche svolte al fine di accertare le conoscenze acquisite tramite colloqui orali o in forma scritta con esercizi numerici.

Simulazione della prova d'esame durante i mesi di marzo e maggio.

Criteri di valutazione: capacità di comprensione del quesito, correttezza della risposta, capacità di sintesi e di collegamento, utilizzo della terminologia appropriata, idonea risoluzione degli esercizi numerici e corretta rappresentazione grafica.

Sono sempre tenute in considerazione le esigenze degli studenti con certificazione attuando le misure dispensative e utilizzando gli strumenti compensativi.

La valutazione darà un peso maggiore ai risultati ottenuti nelle prove scritte rispetto a quelle orali.

D. Programma svolto

RIPASSO DELLE OPERAZIONI PIU' IMPORTANTI DELLE SOCIETA' DI CAPITALI ED IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Costituzione

Aumento e riduzione di capitale sociale

La copertura della perdita

Il riparto e il pagamento dell'utile

Il prestito obbligazionario

Il bilancio d'esercizio

LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO

L'interpretazione del bilancio

Le analisi di bilancio

Lo Stato patrimoniale riclassificato

Il Conto economico riclassificato

L'ANALISI PER INDICI

Gli indici di bilancio

L'analisi della redditività

L'analisi patrimoniale

L'analisi finanziaria

L'ANALISI PER FLUSSI

I flussi finanziari e i flussi economici

Le fonti e gli impieghi

Le variazioni del patrimonio circolante netto

Il rendiconto finanziario delle variazioni del P.C.N. e della disponibilità monetaria netta

LA CONTABILITA' ANALITICO-GESTIONALE

La contabilità analitico-gestionale

La classificazione dei costi

La variabilità dei costi

La contabilità a costi diretti (direct costing)

La contabilità a costi pieni (full costing)

L'imputazione su base aziendale unica e multipla

Problemi di scelta aziendale (accettazione di un nuovo ordine, scelta del mix produttivo, eliminazione di un prodotto in perdita e make or buy)

L'activity based costing (ABC)

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E REPORTING

Pianificazione, programmazione e controllo

La pianificazione aziendale

Il business plan

Il controllo di gestione

Il budget

La redazione del budget

I budget settoriali

Il budget economico ed il budget degli investimenti

L'analisi degli scostamenti

Il reporting

L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

Le imposte indirette e dirette

Il concetto tributario di reddito di impresa

La base imponibile IRAP

Il reddito imponibile IRES (non si sono analizzati i singoli costi e ricavi confrontando calcolo basato sul Codice Civile e sul TUIR)

IL BILANCIO CON I DATI A SCELTA

La redazione del bilancio di esercizio in presenza di vincoli logici e numerici

I vincoli nella redazione del bilancio

CLASSE: 5B AFM

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: BARCELLA A.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso i risultati della classe sono sufficienti, alcuni alunni hanno raggiunto una discreta autonomia nello studio e nella gestione del lavoro, sia in termini di competenze, di conoscenze e di abilità. Alcuni alunni provenienti da altri istituti, nonostante l'impegno, presentano difficoltà a causa di lacune pregresse, non sono in grado di utilizzare un linguaggio giuridico appropriato e presentano delle incertezze nella comprensione del rapporto causa effetto. Una piccola parte di studenti non ha raggiunto pienamente gli obiettivi stabiliti a causa di uno scarso impegno e di uno studio discontinuo e superficiale.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, accompagnata da mappe concettuali e da lettura attenta dell'argomento al fine di chiarire ogni possibile dubbio. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati agli studenti è stata richiesta un'attività che si è basata su un'adeguata attenzione durante la lezione, uno studio e un impegno costante, una partecipazione attiva e costruttiva e un'adeguata informazione sui fatti politici ed economici reali. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la semplice condivisione di idee

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Testo in adozione: Regole, libertà e democrazia Corso di diritto per il quinto anno. Tramontana, Marco Capiluppi.

Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e il testo della Costituzione italiana.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove orali per la classificazione dell'alunno alle scadenze intermedie e finali inerenti agli argomenti svolti. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Ai fini della valutazione sono stati considerati i seguenti fattori: comprensione, conoscenza, utilizzo di un linguaggio appropriato, chiarezza e coerenza di esposizione.

D. Il Programma svolto

LO STATO E GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO

Definizione di stato e i suoi elementi: popolo, territorio, sovranità.

LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO

L'evoluzione storica delle forme di Stato: lo Stato assoluto, lo Stato liberale, lo Stato autoritario, lo Stato socialista, lo Stato democratico.

Le forme di governo: Monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare. Repubblica parlamentare, presidenziale, semi presidenziale.

LO STATO E LA COSTITUZIONE

L'entrata in vigore della Costituzione: il primo referendum universale e l'Assemblea costituente.

Struttura e caratteristiche della Costituzione italiana.

Analisi dei principi fondamentali.

Analisi degli articoli contenuti nella parte prima della Costituzione: artt. 13, 14, 15, 16, 21, 24, 27, 32, 48, 52, 53, 54.

LO STATO E IL RESTO DEL MONDO

Il diritto internazionale: definizione, fonti (consuetudine internazionale e trattato).

La nascita, i fini e gli organi dell'ONU.

L'Unione europea: origini e sviluppi dell'integrazione. Gli organi dell'Unione europea.

Le fonti dell'UE: direttive e regolamenti.

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALI

IL Parlamento: concetto di "bicameralismo perfetto" e Parlamento in seduta comune.

L'elezione del Parlamento: concetto di democrazia indiretta e di democrazia diretta, il sistema elettorale italiano.

L'organizzazione e il funzionamento del Parlamento: il Presidente della Camera, i gruppi parlamentari, le commissioni parlamentari (commissioni competenti in materia, commissioni bicamerali e d'inchiesta).

Lo status di parlamentare: i requisiti per l'elezione, l'ineleggibilità. Il divieto di mandato imperativo. Le immunità parlamentari (insindacabilità, immunità processuale e indennità economica).

Le fasi del processo di formazione di una legge ordinaria: iniziativa, discussione e approvazione (differenze tra metodo ordinario e abbreviato) promulgazione, pubblicazione e entrata in vigore.

Le fasi del processo di formazione di una legge costituzionale: art.138 Costituzione.

Le altre funzioni del Parlamento: controllo politico mediante interrogazioni, interpellanze e mozione di sfiducia. Funzione elettiva (nomina del Presidente della Repubblica, 5 giudici Corte Costituzionale, 10 membri del CSM).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il ruolo del Presidente: rappresentante dell'unità nazionale e posizione super partes.

L'elezione del Presidente, supplenza del Presidente.

Prerogative del Presidente della Repubblica: L'irresponsabilità dal punto di vista giuridico per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni. Responsabilità per alto tradimento e attentato alla Costituzione.

Poteri formali e sostanziali del Presidente.

IL GOVERNO

La composizione e la funzioni degli organi del Governo.

Procedimento di formazione del Governo.

Le crisi di governo: crisi parlamentare ed extraparlamentare.

Mozione di fiducia, mozione di sfiducia e questione di fiducia.

Le funzioni del Governo: funzioni di indirizzo politico, funzione esecutiva amministrativa, funzione normativa (decreti legge, decreti legislativi e regolamenti).

LA MAGISTRATURA E LA CORTE COSTITUZIONALE

I principi costituzionali dell'attività giurisdizionale: principio di indipendenza, principio di imparzialità e il giudice naturale. I principi del giusto processo.

La Magistratura ordinaria: parti e gradi del processo civile e penale.

Il CSM: composizione e funzioni.

La Magistratura speciale: giudici amministrativi, Tribunali militari, Corte del Conti, Commissioni tributarie.

La Corte Costituzionale: composizione e funzioni (i giudizi di legittimità costituzionale, i conflitti di attribuzione, il giudizio sulle accuse nei confronti del Presidente della Repubblica, ammissibilità dei referendum).

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art.5 e art.118 Costituzione: il decentramento amministrativo e il principio di sussidiarietà.

Definizione di Pubblica amministrazione e definizione di attività amministrativa (giuridica e sociale).

I principi dell'attività amministrativa: principio di legalità, principio del buon andamento, principio di imparzialità.

Amministrazione attiva o diretta: gli organi attivi della PA centrale e periferica.

Amministrazione consultiva: gli organi consultivi (il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato). I vari tipi di pareri.

Amministrazione di controllo: la Corte dei Conti (controllo di legittimità, controllo finanziario) la Ragioneria dello Stato (funzioni).

Amministrazione indiretta: gli enti pubblici territoriali.

Il processo amministrativo: parti e gradi di giudizio.

CLASSE: 5 B AFM

MATERIA: ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: VIVIANI CLAUDIA SIMONA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La maggior parte della classe è apparsa, nel corso dell'anno scolastico, non interessata all'apprendimento della materia mostrando scarso impegno, partecipazione e discontinuità nello studio. L'atteggiamento di disinteresse è aumentato dopo aver conosciuto le materie d'esame.

La maggior parte degli alunni ha una conoscenza minima dei contenuti e dei concetti economici chiave, presenta problemi espositivi, e non è pienamente in grado di utilizzare un linguaggio economico-giuridico.

Solo una esigua parte della classe è apparsa, nel corso dell'anno scolastico, interessata all'apprendimento della materia mostrando impegno, partecipazione e costanza nello studio raggiungendo una discreta autonomia nello studio e nella gestione del lavoro.

Si evidenzia inoltre un numero significativo di assenze, spesso in concomitanza con le interrogazioni programmate, ciò ha comportato continue traslazioni delle stesse con conseguente perdita di ore di lezione.

Una buona parte degli studenti si è comportata in modo poco consono all'ambiente scolastico; questo atteggiamento ha reso molto complicato per il resto della classe riuscire a seguire in modo sereno e produttivo le lezioni.

A. Impostazione metodologica applicata.

Le lezioni si sono svolte in aula con la metodologia della lezione frontale e interattiva partecipata combinando la spiegazione degli argomenti con riflessioni degli studenti al fine di stimolare la discussione sulle varie tematiche trattate e una partecipazione attiva e costruttiva.

Per ogni argomento è stato fornito o creato con gli alunni un supporto schemi o presentazioni power-point al fine di agevolare gli studenti nello studio e al fine di avere un collegamento più chiaro tra i diversi temi trattati.

Per la condivisione di materiali è stata utilizzata la piattaforma Google Classroom.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Le lezioni si sono svolte in aula, facendo uso degli strumenti tecnologici a disposizione.

La piattaforma Classroom è stata utilizzata per la condivisione di materiali (slide, documenti e domande per simulare le interrogazioni).

Il testo in adozione è Carlo Aime, Maria Grazia Pastorino, “EconoMia pubblica attiva”, volume B per il quinto anno, Rizzoli Education, Tramontana (ISBN: 9788823371675)

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

La valutazione degli studenti è stata svolta mediante interrogazioni orali, parzialmente cumulative di più parti del programma al fine di stimolare i collegamenti tra i vari argomenti trattati e consolidare i contenuti. Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro interrogazioni: due nel primo quadrimestre e due nel secondo.

D. Il Programma svolto

CRESCITA ECONOMICA E SUOI PARAMETRI

La crescita economica: i parametri quantitativi della crescita economica (Pil, Pil lordo, Pil pro-capite, Pnl, Rnl, teorie sull'equilibrio del Rnl)

Definizione di sistema economico, il sistema economico liberista, il sistema economico socialista, il sistema economico ad economia mista, cause ed effetti delle crisi del '29

LA SCIENZA DELLE FINANZE O ECONOMIA PUBBLICA

L'economia pubblica: presupposto e oggetto

I beni economici pubblici, puri e misti, le caratteristiche

La classificazione giuridica dei beni pubblici: beni del demanio necessario, beni del demanio accidentale, beni patrimoniali indisponibili, beni patrimoniali disponibili

L'evoluzione della finanza pubblica: dalla finanza neutrale alla finanza etica

Le politiche economiche: politiche monetarie, politiche antinflazionistiche, politiche anticicliche, politica finanziaria, politica dei redditi, politica dei prezzi

LE ENTRATE PUBBLICHE

Definizione di entrate pubbliche e classificazione

Le entrate tributarie: imposte, tasse e contributi. Art. 2,3,23,53 Costituzione

Le entrate extratributarie: i prezzi (privati, quasi privati, pubblici, politici) i prestiti del debito pubblico

l'Irpef: soggetti passivi, base imponibile Irpef, calcolo IRPEF

l'IVA: caratteristiche, presupposto oggettivo soggettivo e territoriale, obblighi del contribuente, differenze tra regime ordinario- semplificato -forfettario

Il federalismo fiscale (esame art. 119 Cost.): fiscalità delle regioni, delle provincie e dei comuni; Irap, Imu, Tari

Reati tributari: evasione e elusione fiscali e conseguenti pene

Corti di giustizia tributarie

LA SPESA PUBBLICA

Definizione della spesa pubblica,

La finalità istituzionale, assistenziale, previdenziale della spesa pubblica.

L'espansione della spesa pubblica

IL BILANCIO DELLO STATO

Nozione, funzioni, principi e normativa il bilancio dello Stato

Il controllo del bilancio da parte della Corte dei conti (art.100 Costituzione)

CLASSE: 5B AFM

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: LIZZOLA MATTEO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B AFM è composta da 25 studenti (10 alunne e 15 alunni). Il percorso del gruppo classe è stato caratterizzato, sin dall'inizio, da una dinamica relazionale complessa e da una coesione interna frammentaria.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha richiesto un costante e oneroso impegno da parte del Consiglio di Classe per il mantenimento degli standard minimi di comportamento. Nonostante i ripetuti interventi educativi e i tentativi di mediazione messi in atto dai docenti, si sono frequentemente riscontrati atteggiamenti di scarsa collaborazione e una difficoltà diffusa nel rispettare le regole della convivenza scolastica e i tempi della didattica.

Il processo di maturazione del gruppo non può definirsi compiuto in modo omogeneo. Permangono, in una parte significativa della componente studentesca, atteggiamenti di scarso senso di responsabilità e una tendenza alla distrazione che ha spesso rallentato il regolare svolgimento delle lezioni.

Il livello di consapevolezza del ruolo di studente e dell'importanza dell'Esame di Stato è apparso, in diverse occasioni, non adeguato alla classe terminale di un ciclo di studi. Solo in rari contesti e in relazione a specifiche attività di carattere pratico o laboratoriale, alcuni studenti hanno mostrato una maggiore partecipazione, che tuttavia non ha trovato una continuità sistematica nel tempo.

L'approccio alla disciplina è stato condizionato da un impegno discontinuo e, per una parte degli allievi, superficiale.

La partecipazione al dialogo educativo è risultata spesso passiva o limitata a pochi elementi. Le sollecitazioni del docente sono state accolte con alterne fortune, scontrandosi frequentemente con una carenza di motivazione intrinseca e con una difficoltà nella gestione autonoma dello studio domestico.

Si segnala, tuttavia, che in ambiti legati alla praticità e all'operatività, alcuni alunni hanno dimostrato una propensione maggiore all'azione e al rispetto delle consegne.

La programmazione didattica è stata portata avanti con fatica, puntando in molti casi al raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento previsti per il corso di studi.

A. Impostazione metodologica applicata.

Si è scelto di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo, fornendo agli alunni di volta in volta le nozioni e le informazioni necessarie a comprendere ed a verificare l'attività proposta, invitandoli poi al termine del processo a sintetizzare in maniera personale ed autonoma quanto studiato per provare ad applicare le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto motorio autonomo. Il lavoro è stato svolto individualmente, a coppie o a gruppi; sono stati utilizzati circuiti e, per quanto possibile, l'ambiente esterno.

La teoria è stata svolta in modo frontale, condividendo le Slides direttamente sullo schermo e dando spazio agli interventi o alle domande degli studenti.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Palestre dell'Istituto, con il consueto corredo di piccoli e grandi attrezzi e macchine per l'allenamento della forza e della resistenza aerobica.

Parchi pubblici e Oratorio "San Tomaso" corredati di campi sportivi.

Bergamo Padel Club, sito in via Carnovali, 86 (Bergamo).

Il docente ha fornito materiale didattico/audio-video e materiale integrativo digitale, attraverso il sistema informatico adottato dalla scuola Google Classroom; assegnato ricerche e lavori di approfondimento da effettuare e condividere sulla piattaforma Google Classroom.

Lezioni frontali degli argomenti teorici, attraverso materiale prodotto dal docente e slide di approfondimento.

Il testo di riferimento è stato: "Educare al movimento" di Lovecchio, Fiorini, Chiesa, Coretti, Bocchi. Editore: Marietti scuola

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Per ciò che riguarda i criteri di verifica e la cadenza temporale ci si è attenuti a quanto previsto dal PTOF dell'Istituto.

Le prove di verifica sono state costituite da:

Verifica pratica;

Verifica scritta tramite questionario a domande a risposte chiuse sulle conoscenze relative all'argomento verificato praticamente e su argomenti teorici.

Verifiche orali per gli alunni risultati insufficienti nello scritto e relazioni scritte per gli studenti con esonero dalla pratica della disciplina.

Verifica della partecipazione e dell'impegno nello svolgimento dell'attività pratica.

D. Il Programma svolto

Pratica

L'avviamento motorio e le sue componenti, diverse tipologie di avviamento motorio.

Test vari sulla mobilità del tronco e dei cingoli pelvico e scapolo omerale, sulla forza e sulla resistenza a medio termine.

Test di resistenza: corsa continua di 900 metri al tapis roulant o al parco.

Fitness, allenamento funzionale ed esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi e macchinari isotonici.

Core Training con e senza basi instabili.

Esercizi di coordinazione mediante funicella e materassi.

Sport di squadra: Padel (fondamentali e gioco di squadra), Pallavolo e Calcetto.

Sport individuali: Atletica leggera: salto in alto

Teoria

Teoria dell'allenamento: principi dell'allenamento sportivo, il carico allenante, il concetto della curva di super compensazione, il carico interno e il carico esterno, principi e fasi dell'allenamento, i mezzi e momenti dell'allenamento, la programmazione generale e specifica dell'atleta.

Il doping: cosa è il doping, classificazione delle sostanze proibite, i metodi proibiti, le conseguenze psicofisiche.

PERCORSO FORMATIVO E INFORMATIVO SULL'ESAME DI MATURITA'

- L'O.M. 54 del 26/03/2026 ha definito le modalità di svolgimento, per il corrente a.s., dell'esame e quindi in data 26/03/2026 e 27/03/2026 (circolare n. 211) è stato organizzato un incontro con le classi per spiegare le modalità di svolgimento dell'esame.
- Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta una simulazione di prima prova, utilizzando l'intera mattinata (sei ore) in data 08/05/2026. Le simulazioni di seconda prova sono state svolte in giorni diversi a seconda degli indirizzi di studio.
- Per quanto riguarda le presentazioni sui percorsi per la formazione scuola lavoro, sono state fornite indicazioni per la compilazione utilizzando materiali provenienti da fonti istituzionali e gli studenti sono stati invitati a mostrare il lavoro prodotto ai docenti per eventuali osservazioni e correzioni.
- Il sistema di verifica è impostato secondo quanto previsto dal P.T.O.F. di questa scuola. Nel corso dell'anno scolastico, al termine delle verifiche del primo quadrimestre sono stati organizzati interventi di recupero curricolari al termine dei quali si sono svolte verifiche di recupero.
- Per quanto riguarda il colloquio, nelle ultime settimane di lezione verranno svolti colloqui di simulazione organizzati in orario extracurricolare dai singoli Consigli di Classe.
- Il documento del Consiglio di Classe è stato inviato, nei giorni immediatamente successivi alla prima stesura, all'intera classe in modo che chiunque potesse presentare eventuali osservazioni, anche se questa operazione è soltanto consigliata ma non prevista formalmente. Dopo la redazione definitiva, il "Documento del 15 maggio", viene inviato agli Studenti, pubblicato sul sito della scuola ed è a disposizione di chiunque abbia titolo per farne richiesta.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 186

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il segreto e il tradimento

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

(Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.)

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tipologia A - Analisi testuale

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione. f) Prova non svolta. g) Prova copiata.	9-10 7-8 6 4-5 3 2 1		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	RISPETTO DEI VINCOLI POSTINELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) PERTINENZA ALLA TRACCIA	a) Tutti i vincoli della consegna sono puntualmente rispettati b) I vincoli della consegna sono rispettati c) I vincoli della consegna sono complessivamente rispettati d) I vincoli non sono del tutto rispettati e) Le richieste della consegna non vengono rispettate.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	a) Lo svolgimento denota una perfetta comprensione del testo di cui si sono colti tutti gli snodi tematici e stilistici b) Lo svolgimento denota una discreta comprensione del testo di cui si sono colti i fondamentali snodi tematici e stilistici c) Lo svolgimento rivela una sufficiente comprensione complessiva d) Lo svolgimento denota una limitata e/o superficiale comprensione del testo e) Il senso complessivo del testo non è stato compreso.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) L'analisi è puntuale, esaustiva e approfondita b) L'analisi è puntuale e accurata c) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) L'analisi risulta piuttosto superficiale ed imprecisa e) L'analisi è frammentaria e/o scorretta negli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	a) Interpretazione corretta e articolata, adeguatamente ed ampiamente motivata b) Interpretazione corretta, adeguatamente motivata c) Interpretazione accettabile, nel complesso corretta ma non approfondita d) Interpretazione superficiale ed imprecisa e) Interpretazione lacunosa e/o talvolta scorretta.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche la pertinenza del tema alla traccia e il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

Tipologia B - Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
2. LINGUA					
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
3. CULTURA					
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

INDICATORI SPECIFICI	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	<p>a) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate con sicurezza e puntualità</p> <p>b) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state correttamente individuate</p> <p>c) Sono state individuate la tesi e/o le argomentazioni presenti, seppur con qualche imprecisione</p> <p>d) La tesi e le argomentazioni sono state parzialmente individuate e) Il senso del testo non è stato colto</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	<p>a) Argomentazioni rigorose e uso dei connettivi appropriato e sicuro</p> <p>b) Argomentazioni pertinenti, uso dei connettivi corretto</p> <p>c) Argomentazioni sufficienti, uso dei connettivi globalmente corretto</p> <p>d) Argomentazioni superficiali e generiche, non motivate, uso dei connettivi non sempre adeguati e/o inappropriati</p> <p>e) Argomentazioni limitate, uso improprio dei connettivi</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p>9</p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	<p>a) I riferimenti denotano un solido, approfondito bagaglio culturale</p> <p>b) I riferimenti culturali sono corretti</p> <p>c) Le argomentazioni rivelano un sufficiente bagaglio culturale</p> <p>d) Preparazione culturale limitata e frammentaria</p> <p>e) Preparazione culturale carente e inadeguata a sostenere l'argomentazione.</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p>9</p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<p>a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate</p> <p>b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata</p> <p>c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente</p> <p>d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione</p> <p>e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	<p>a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi</p> <p>b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati</p> <p>d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti</p> <p>e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	<p>a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico</p> <p>b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico</p> <p>c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato</p> <p>d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo</p> <p>e) Lessico povero e non appropriato.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	<p>a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura</p> <p>d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura</p> <p>e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	<p>a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi, b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati</p> <p>c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi</p> <p>d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi</p> <p>e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		

	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE *	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) Il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione adeguati c) Il testo è accettabile, il titolo e la paragrafazione globalmente adeguati d) Il testo non è del tutto pertinente alla traccia, il titolo e la paragrafazione sono parzialmente appropriati e) Il testo non è pertinente alla traccia.	12-13 9-11 8 4-7 1-3		
	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) L'esposizione è puntuale, organizzata, coerente e coesa b) L'esposizione è ordinata e lineare c) L'esposizione è globalmente fluida e chiara d) L'esposizione è poco chiara e a tratti incoerente e) L'esposizione è disordinata, frammentaria e incoerente.	12-13 9-11 8 4-7 1-3		
	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) I riferimenti culturali sono numerosi, ampi e articolati b) I riferimenti culturali sono corretti c) I riferimenti dimostrano un sufficiente bagaglio culturale d) I riferimenti culturali sono imprecisi e frammentari e) Il bagaglio culturale è scarso.	13-14 9-12 8 4-7 1-3		

* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

Tabella di conversione

Centesimi : Ventesimi	100 : 20	95 : 19	90 : 18	85 : 17	80 : 16	75 : 15	70 : 14	65 : 13	60 : 12	55 : 11
Quindicesimi	15	14	13,5	13	12	11	10,5	10	9	8
Decimi	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	6	5,5
Centesimi Ventesimi	50 : 10	45 : 9	40 : 8	35 : 7	30 : 6	25 : 5	20 : 4	15 : 3	10 : 2	
Quindicesimi	7,5	7	6	5	4,5	4	3	2	1,5 - 1	
Decimi	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1,5	1	

FILA B

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

19 MARZO 2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE 1

Beta spa è un'impresa industriale che realizza due prodotti codificati X e Y utilizzando per ciascun prodotto due tipi diversi di materie prime. Redigere il budget economico considerando che le quantità di produzione di X sono 135.000 e quelle di Y 154.000.

Redigi il budget economico in cui risulti un utile e, dopo aver ipotizzato i dati effettivamente sostenuti, fai l'analisi degli scostamenti dei costi e dei ricavi di X, considerando un peggioramento delle condizioni di mercato.

PARTE 2

1. Beta spa, impresa industriale che offre tre prodotti (X, Y e Z), ha registrato, negli ultimi esercizi, un calo del fatturato per effetto della contrazione delle vendite del prodotto Y. Il consiglio di amministrazione valuta la possibilità di eliminare tale produzione. Individuare su quali basi assumere la decisione e verificare se risulti invece conveniente per l'impresa mantenerla, considerato che il costo variabile unitario è pari a 60,00 euro.
2. Redigere il report, elaborato dai responsabili del controllo di gestione di Gamma spa, dal quale risulti la determinazione del costo industriale di due prodotti realizzati annualmente in 65.000 e 50.000 unità, applicando il metodo dei centri di costo.
3. Beta spa, impresa industriale che opera nel settore della meccanica di precisione, realizza, tra le altre, la produzione X in 150.000 unità sfruttando l'80% della capacità produttiva annua. Alla società pervengono due richieste di fornitura.
Redigere il report dal quale risulti, con gli opportuni calcoli e motivazioni, una richiesta che verrà soddisfatta in quanto più conveniente per l'impresa e una che non verrà accettata motivando la decisione.
4. La Gamma spa realizza il componente TB01 e, dopo aver ricevuto dal fornitore Gamma la proposta di fornitura al prezzo di 25€, valuta l'opportunità di cessarne la produzione interna o di acquistarlo all'esterno. Presenta sia lo scenario in cui è conveniente continuare a produrlo internamente che quello in cui conviene acquistarlo motivando entrambe le decisioni.

FILA C DSA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

19 MARZO 2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE 1

Beta spa è un'impresa industriale che realizza due prodotti codificati X e Y utilizzando per ciascun prodotto due tipi diversi di materie prime. Redigere il budget economico considerando che dall'andamento di mercato e dal budget delle vendite si traggono i seguenti dati:

- domanda globale di mercato di entrambi i prodotti stimata in 1.000.000 unità;
- obiettivo aziendale di quota di mercato 30%;
- quantità di X minori di Y
- prezzo di vendita unitario rispettivamente di 45,00 euro e 52,00 euro.
- Utile

Redigi il budget economico in cui risulti un utile e, dopo aver ipotizzato i dati effettivamente sostenuti, fai l'analisi degli scostamenti dei costi e dei ricavi di Y.

PARTE 2

1. L'impresa industriale Beta spa, che offre tre prodotti (X, Y e Z) ha registrato, negli ultimi esercizi, un calo del fatturato per effetto della contrazione delle vendite del prodotto Z. Il consiglio di amministrazione valuta la possibilità di eliminare tale produzione. Individuare su quali basi assumere la decisione e verificare se risulti invece conveniente per l'impresa mantenerla, considerato che il costo variabile unitario è pari a 40,00 euro.
2. Redigere il report, elaborato dai responsabili del controllo di gestione di Gamma spa, dal quale risulti la determinazione del costo economico-tecnico di due prodotti realizzati annualmente in 85.000 e 70.000 unità, applicando il metodo del full costing a base unica e a base multipla.
3. Beta spa, impresa industriale che opera nel settore della meccanica di precisione, realizza, tra le altre, la produzione Y in 130.000 unità sfruttando l'85% della capacità produttiva annua. Alla società pervengono due richieste di fornitura.
Redigere il report dal quale risulti, con gli opportuni calcoli e motivazioni, una richiesta che verrà soddisfatta in quanto più conveniente per l'impresa e una che non verrà accettata motivando la decisione.
4. La Gamma spa realizza due prodotti (X e Y) per i quali impiega 28.000 ore macchina. In seguito a modifiche produttive le ore a disposizione diminuiscono del 20% e l'impresa non è più in grado di realizzare interamente le due produzioni. Ipotizza uno scenario in cui Gamma spa decide di produrre interamente il prodotto X.

ESERCIZI AGGIUNTIVI (che vanno svolti dopo la parte 1 se non si riesce a fare la parte 2)

1 – Full costing

	X	Y
materie prime	32000	27000
manodopera diretta	38000	33000
ore funzionamento	380	320

materie sussidiarie	29000
manodopera indiretta	47000
forza motrice	24000
ammortamenti	56000
costi di produzione	34000

costi comuni e generali 140000

oneri figurativi 4% del costo complessivo

Calcola costo economico-tecnico:

a) su base unica utilizzando come base di riparto il costo primo per i costi comuni di produzione e le ore di funzionamento per i costi comuni e generali

b) su base multipla utilizzando come basi di riparto:

- ore funzionamento per ammortamenti e forza motrice
- costo materie prime per ripartire il costo delle materie sussidiarie
- costo manodopera diretta per ripartire la manodopera indiretta
- costo primo per ripartire i costi comuni e generali di produzione

I costi comuni e generali vanno ripartiti in base alle ore di funzionamento sia nel caso a) che b)

- L'impresa industriale Alfa realizza 3 prodotti (A, B e C) per i quali sono stati rilevati i seguenti dati:

	A	B	C
Quantità	18000	17000	14000
Pr vendita unitario	150€	140€	190€
CV unitario	70€	80€	120€
CF specifico unitario	30€	40€	30€
CF generali e comuni	480000€		

Calcolare i margini di contribuzione e determinare quale dei 3 prodotti è opportuno incrementare di 5000 unità considerando che i costi fissi comuni e generali aumentano di 30000€.

3. Nello stabilimento della Alfa spa la lavorazione di tre prodotti (X,Y e Z) è effettuata in tre reparti (A,B e). Le quantità di produzione programmate sùrisultano:
- Prodotto X 6000 unità
 - Prodotto Y 1500 unità
 - Prodotto Z 4500 unità

Il processo produttivo prevede la lavorazione dei prodotti nei seguenti centri produttivi:

- Prodotto X nei reparti A e B
- Prodotto Y nei reparti A, B e C
- Prodotto Z nei reparti B e C

Nello stabilimento sono presenti:

- Il centro servizi generali (108.000€) di supporto agli altri centri di costo comuni e ai reparti
- Il centro di progettazione e collaudo (90.990€) di supporto ai reparti
- Il centro di manutenzione e riparazione (115.200€) di supporto ai reparti

I costi direttamente attribuiti ai reparti sono:

- Reparto A 150.000€
- Reparto B 179.862€
- Reparto C 119.598€

Per l'imputazione dei costi si utilizzino i seguenti dati:

Base imputazione	Centro progettaz e collaudo	Centro manutenz e riparazione	Reparto A	Reparto B	Reparto C	Totale
Numero operai	2	4	6	14	14	40
Ore di lavoro dipendenti			150 h	190 h	170 h	510 h
Ore impiego macchinari			300 h	550 h	350 h	1.200 h

I criteri di imputazione applicati sono i seguenti:

- Il costo del centro servizi generali: numero di operai
- Il costo del centro di programmazione e collaudo: ore di lavoro dei dipendenti
- Il costo del centro manutenzione e riparazione: ore di impiego dei macchinari
- I costi dei reparti: quantità di prodotto programmate

Determinare il costo di produzione totale e unitario per ciascun prodotto.

FILA B

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di : ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dal report annuale redatto dai responsabili delle funzioni aziendali al 31/12/2020 dell'impresa industriale Alfa spa.

- Analisi del mercato

Il mercato degli elettrodomestici nel quale opera Alfa spa, vede la presenza di imprese che risultano particolarmente competitive nel prezzo, nell'innovazione tecnologica e nell'assistenza post vendita.

L'analisi della domanda, effettuata dalle associazioni di categoria (consumatori e produttori), ha rilevato un possibile incremento delle vendite per il target di giovani interessato a prodotti che utilizzano una tecnologia che consenta il collegamento in rete.

.....

- Analisi della produzione

Le verifiche effettuate sui processi produttivi hanno evidenziato rigidità nelle caratteristiche di alcuni impianti e macchinari che determina, tra l'altro, un'incidenza elevata nei costi di produzione.

.....

- Dati di bilancio

Dai documenti di bilancio di Alfa spa al 31/12/2020 e della loro riclassificazione, si rilevano i seguenti dati e indicatori:

- Patrimonio netto 9.430.000€
- ROE 8%
- Leverage 2,3

- Scelte operative

Il management aziendale propone per l'esercizio 2021:

- Investimenti in ricerca e sviluppo

- Rinnovo di beni strumentali per realizzare maggiore flessibilità ed elasticità nei processi produttivi al fine di ottenere prodotti tecnologicamente competitivi
- Formazione del personale addetto alla produzione e alla vendita
- Attivazione di una campagna promozionale

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del report annuale, tragga da questo gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2021 nell'ipotesi che Alfa spa abbia attivato le scelte individuate dal management e conseguito un miglioramento del risultato economico.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2021 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'impresa Gamma spa produce due prodotti, contrassegnati con i codici BB98 e FC68. Determinare il costo economico tecnico di entrambi i prodotti con il metodo del Full costing con imputazione su base multipla e con il metodo ABC.
3. La Delta spa è un'impresa industriale con una capacità produttiva di 80.000 unità, vendute al prezzo unitario di 120€. Per la produzione l'impresa sostiene costi fissi pari a 2.400.000€ e costi variabili unitari di 68€. Un cliente è interessato all'acquisto di 5.000 unità aggiuntive al prezzo di 70€. Il candidato preveda una situazione in cui è conveniente accettare la richiesta e una in cui non è conveniente.
4. La Gamma spa realizza due prodotti (X e Y) per i quali impiega un certo numero di ore macchina. In seguito a modifiche produttive le ore a disposizione diminuiscono a 24.000 e l'impresa non è più in grado di realizzare interamente le due produzioni. Ipotizza uno scenario in cui Gamma spa decide di produrre interamente il prodotto Y.

Dati mancanti opportunamente scelti.

AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	4
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		3-3,5
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		2-2,5
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	5,5-6
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		4,5-5
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		3-4
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		1-2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	5,5-6
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		4,5-5
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		3-4
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	4
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		3-3,5
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		2-2,5
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		1

TOTALE		...
--------	--	-----